

Comune di
Certaldo

Provincia di Firenze

**Documento Unico
di
Programmazione**

2017 / 2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	15
Situazione socio-economica.....	26
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	27
Caratteristiche generali e sistema infrastrutture.....	27
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	30
Analisi finanziaria generale.....	31
Evoluzione delle entrate (accertato).....	31
Evoluzione delle spese (impegnato).....	32
Partite di giro (accertato/impegnato).....	33
Analisi delle entrate.....	34
Entrate correnti (anno 2016).....	34
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	36
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	40
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	40
Analisi della spesa - parte corrente.....	44
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	44
Indebitamento.....	48
Risorse umane.....	49
Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno.....	51
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Indirizzi strategici.....	55
SEZIONE OPERATIVA.....	57
Parte prima.....	58
Elenco degli obiettivi per missione.....	58
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	66
Parte corrente per missione e programma.....	66
Parte corrente per missione.....	70
Parte capitale per missione e programma.....	75
Parte capitale per missione.....	79
Parte seconda.....	82
Programmazione dei lavori pubblici.....	82
Quadro delle risorse disponibili.....	83
Programma triennale delle opere pubbliche.....	84
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	86
Programmazione del fabbisogno di personale.....	87

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	13
Tabella 2: Popolazione residente.....	15
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	17
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	17
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	18
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	31
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	32
Tabella 8: Partite di giro.....	33
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	34
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	36
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	41
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	42
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	46
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	46
Tabella 15: Indebitamento.....	48
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	49
Tabella 17: Rispetto vincoli di Finanza Pubblica.....	52
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	74
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	78
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	80
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	83
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	85
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	86

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economicofinanziaria, ovvero il “*Documento di Economia e Finanza - DEF 2016*” e relativa nota di aggiornamento (deliberata il 27 settembre 2016), nonché dal “*Documento Programmatico di Bilancio 2017*” recentemente presentato dal Ministro Pier Carlo Padoan. Non va inoltre dimenticato il ruolo della UE quale attore fondamentale nella *governance*, con i regolamenti volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro. Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee, negli ultimi anni sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* - si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi ed il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione; le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa di personale; la definizione di ulteriori limiti di spesa specifici; l'individuazione dei fabbisogni *standard* da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo; le misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;

- a) *Sistema fiscale* - provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI;

- b) *Efficienza della pubblica amministrazione* - si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, la nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, l'avvio dell'intensa attività dell'ANAC (che ha sostituito l'AVCP). Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2016 e suo aggiornamento, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di consolidamento di una moderata crescita economica.

Il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana, che nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale, in linea con quanto previsto. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre (0,8 per cento congiunturale e 2,0 per cento tendenziale). La crescita del PIL ha invece rallentato. Dal lato dell'offerta, ciò sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente. Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti.

Al rallentamento della crescita del secondo trimestre 2016, che è stato comune a tutta l'Area Euro, si sono aggiunti durante l'estate nuovi rischi per la crescita, quali l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, gli eventi politici in Turchia ed episodi terroristici in Europa. La fiducia delle imprese europee ha mostrato segni di tenuta, risultando in miglioramento in luglio e quindi in moderata flessione negli ultimi due mesi. Sembra tuttavia probabile che nel breve andare il ritmo di crescita del PIL italiano possa essere inferiore a quanto previsto in aprile, quando si ritenevano plausibili per la seconda metà dell'anno incrementi trimestrali mediamente pari allo 0,4 per cento. Tenuto conto di questi fattori, la previsione di crescita del PIL reale per il 2016 è stata abbassata dall'1,2 allo 0,8 per cento. La crescita prevista del PIL nominale si riduce dal 2,2 all'1,8 per cento, a fronte di un'ipotesi di crescita del deflatore del PIL dell'1,0 per cento, invariata rispetto alle attese di aprile. Per quanto riguarda gli anni successivi, la crescita tendenziale del PIL reale nel 2017, prima della manovra di finanza pubblica delineata nella citata Nota di Aggiornamento del DEF, scende dall'1,2 per cento del DEF allo 0,6 per cento. Questa riduzione è motivata dalla revisione al ribasso della crescita attesa del commercio internazionale e dall'aspettativa di una maggiore cautela da parte di famiglie e imprese italiane.

Quanto alle previsioni di finanza pubblica, le stime più aggiornate pongono l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2016 al 2,4 per cento del PIL, in aumento di un decimo rispetto al 2,3 per cento previsto nel DEF, a causa della revisione al ribasso della crescita del PIL reale di quest'anno, ma sostanzialmente in linea con la Legge di Stabilità 2016. L'obiettivo di indebitamento per il 2017 sale dall'1,8 del DEF al 2,0 per cento del PIL, il che implica un indebitamento strutturale dell'1,2 per cento, invariato rispetto al livello stimato per quest'anno. Infatti, l'indebitamento netto tendenziale 2017 è rivisto dall'1,4 del DEF all'1,6 per cento del PIL in conseguenza del peggioramento del quadro macroeconomico. Nella costruzione del quadro programmatico di finanza pubblica, a questa cifra devono essere aggiunti 0,9 punti percentuali di PIL di clausole di salvaguardia che il Governo ha confermato di voler disattivare. Inoltre, il Governo intende attuare misure programmatiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale, fra cui incentivi agli investimenti, all'innovazione, alla ricerca e sviluppo; supporto alle piccole e medie

imprese; maggiori investimenti pubblici; iniziative di sostegno alla famiglia e alle pensioni più basse. Il nuovo obiettivo di indebitamento richiede pertanto all'Italia una manovra per il 2017 pari allo 0,5 per cento del PIL, da dettagliare nella Legge di Bilancio. La manovra di finanza pubblica nazionale per il 2017 si basa sia su nuove misure di riduzione strutturale della spesa corrente, sia su misure volte a recuperare base imponibile e ad accrescere la fedeltà fiscale. I dati di contabilità nazionale annuale rilasciati dall'ISTAT il 23 settembre, rivedendo al rialzo il livello del PIL nominale, hanno ridotto il rapporto debito/PIL a fine 2015 dal 132,7 al 132,3 per cento. La proiezione del debito pubblico per il 2016 viene tuttavia rivista al rialzo rispetto al DEF, dal 132,4 al 132,8 per cento, a causa della minore crescita del PIL nominale ora stimata e dei minori proventi da privatizzazioni. In parziale compensazione di questi fattori, nel 2016 la spesa per interessi è stata lievemente rivista al ribasso rispetto al DEF e l'effettuazione di emissioni sopra la pari ha prodotto una riduzione di debito pari a circa lo 0,1 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL è previsto in discesa durante il triennio 2017-2019, scendendo al 126,6 per cento nell'anno finale della previsione secondo lo scenario programmatico.

Tra le misure di sostegno della domanda, il Governo attribuisce particolare enfasi agli interventi a favore degli investimenti pubblici e privati, il cui impatto sulla crescita è molto elevato in un ambiente caratterizzato da bassi tassi d'interesse. In particolare gli investimenti in infrastrutture sono in grado di stimolare la domanda e la crescita della produttività in settori diversificati dell'economia e trovano in Europa un contesto favorevole. Lo sforzo di rilancio degli investimenti pubblici ha prodotto i primi risultati già nel 2015, quando sono risultati in crescita dell'1,2 per cento dopo cinque anni di continua contrazione. La dinamica degli investimenti pubblici è attesa in crescita anche nel 2016 e nei prossimi anni, collocandosi attorno al 2,3 per cento in media nel periodo 2016-2019: in sostanza in questi anni l'indebitamento viene utilizzato per finanziare gli investimenti fissi per aumentare la crescita potenziale. Questa impostazione di bilancio di medio periodo incorpora la spesa per cofinanziamenti nazionali dei progetti di investimento per i quali il Governo ha ottenuto i margini di flessibilità aggiuntivi previsti dal Patto di Stabilità e Crescita.

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta nel medio termine una ripresa del tasso d'inflazione, oggi sostanzialmente a zero: la previsione del MEF è dell'1,7% nel 2017, dell' 1,7% nel 2018, dell' 1,6% nel 2019. Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto a impostare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2018 e 2019 tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il **documento di economia e finanza regionale (DEFR)**, è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per **l'anno successivo**, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate. Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale-2017>. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

Il Documento di economia e finanza regionale 2017 (DEFR), atto di indirizzo programmatico dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, contiene gli elementi di cui all'articolo 8 della L.R. 1/2015 aggiornati ai sensi dell'articolo 9 della medesima L. 1/2015. Il DEFR è stato elaborato declinando le priorità programmatiche in termini di Progetti regionali ed integrando la parte introduttiva di un quadro normativo-programmatico con adeguati elementi di supporto. Il 2015 ha segnato il definitivo passaggio delle Regioni a statuto ordinario al "pareggio di bilancio" ed il conseguente superamento (come nei Comuni) del "patto di stabilità interno" che ne aveva caratterizzato/condizionato la gestione finanziaria dal 1 gennaio 1998. La legge 190/2014 (legge stabilità per il 2015) infatti, ha introdotto l'obbligo per le regioni a statuto ordinario di realizzare, almeno a consuntivo, il pareggio di bilancio corrente e finale, di competenza e di cassa. La strategia per lo sviluppo della Toscana delineata dal Piano Regionale di Sviluppo (PRS) e declinata dal DEFR parte dal prendere atto della necessità di continuare a fronteggiare gli effetti della recente crisi, stimolando contemporaneamente gli elementi di competitività presenti nel sistema. La sfida della crescita rappresenta quindi una priorità che tuttavia non può essere sostenuta a discapito degli standard di sostenibilità e coesione sociale propri del territorio. Da qui sono individuate le priorità strategiche rappresentate da 26 progetti regionali ascrivibili, secondo un criterio di prevalenza a tre opzioni fondamentali:

- la prima, quella relativa allo sviluppo della competitività economica e del capitale umano ed alla riduzione delle disparità territoriali;
- la seconda, volta ad attutire gli squilibri sociali generati ed accentuati dalla crisi economica;
- la terza, dedicata ai temi ambientali, all'uso efficiente delle risorse e alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Nel triennio 2017-2019, in coerenza con la proposta di PRS 2016-2020, la Regione prevede per i progetti regionali una spesa complessiva di oltre € 3,632 miliardi.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

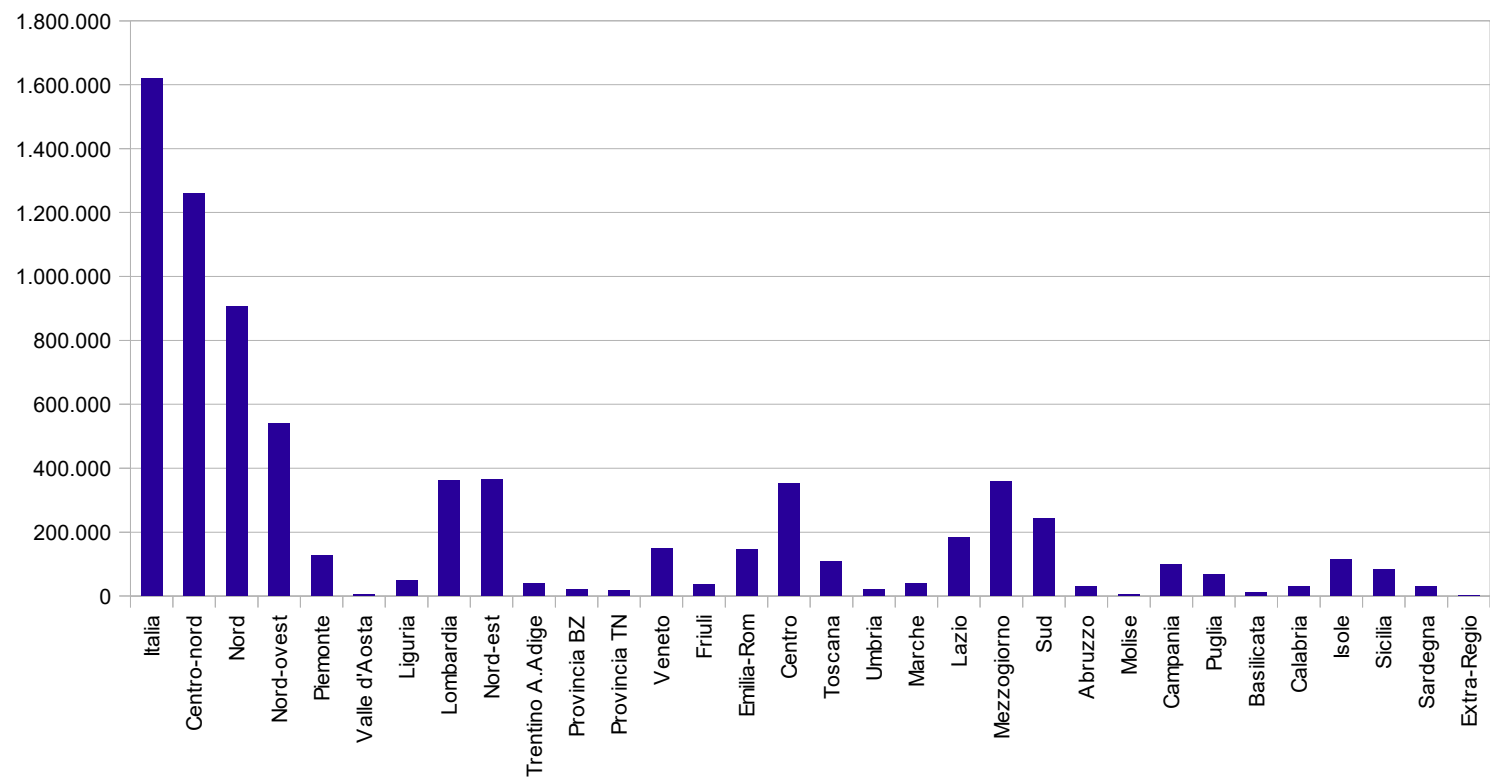


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 15935 ed alla data del 31/12/2015, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 16121.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	16036
1996	15979
1997	15858
1998	15851
1999	15792
2000	15833
2001	15790
2002	15958
2003	16067
2004	16042
2005	16023
2006	16053
2007	16242
2008	16297
2009	16328
2010	16343
2011	16261
2012	16006
2013	16070
2014	16078
2015	16121
2016	16160

Tabella 2: Popolazione residente

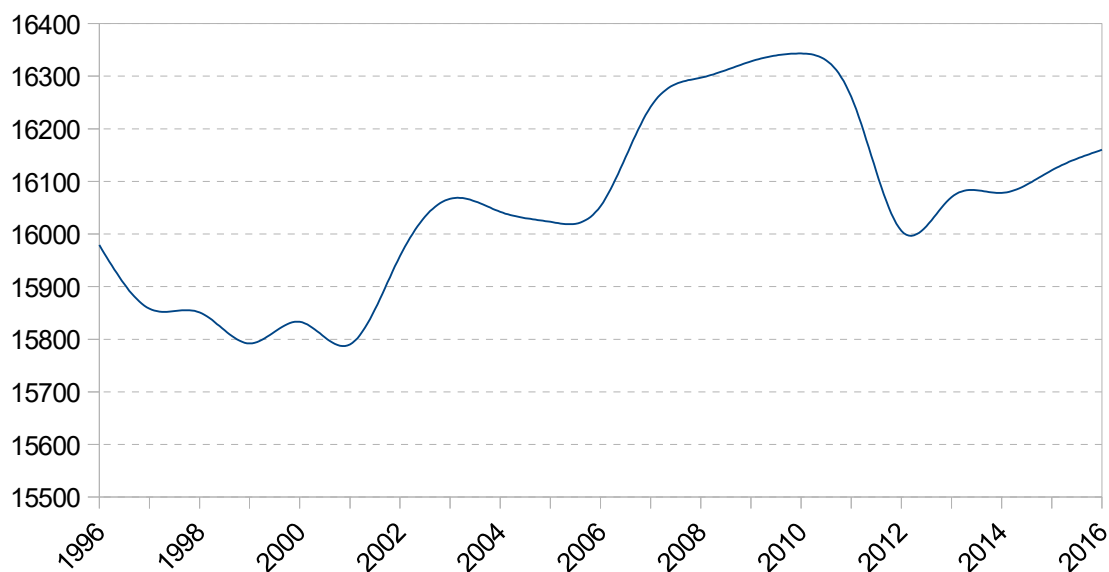


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	15935
Popolazione al 01/01/2015	16083
Di cui:	
Maschi	7809
Femmine	8274
Nati nell'anno	106
Deceduti nell'anno	187
Saldo naturale	-81
Immigrati nell'anno	520
Emigrati nell'anno	401
Saldo migratorio	119
Popolazione residente al 31/12/2015	16121
Di cui:	
Maschi	7838
Femmine	8283
Nuclei familiari	6768
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	781
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1262

In forza lavoro (15/ 29 anni)	2189
In età adulta (30 / 64 anni)	7640
In età senile (oltre 65 anni)	4249

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1995	29,47%
2	2034	30,05%
3	1436	21,22%
4	979	14,47%
5 e più	324	4,79%
TOTALE	6768	100,00%

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

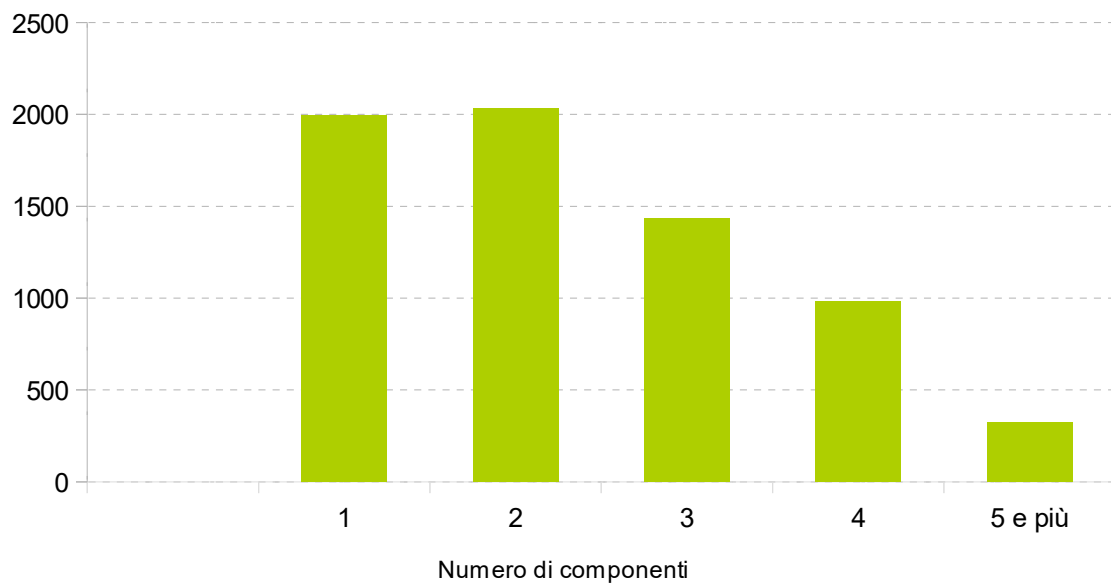


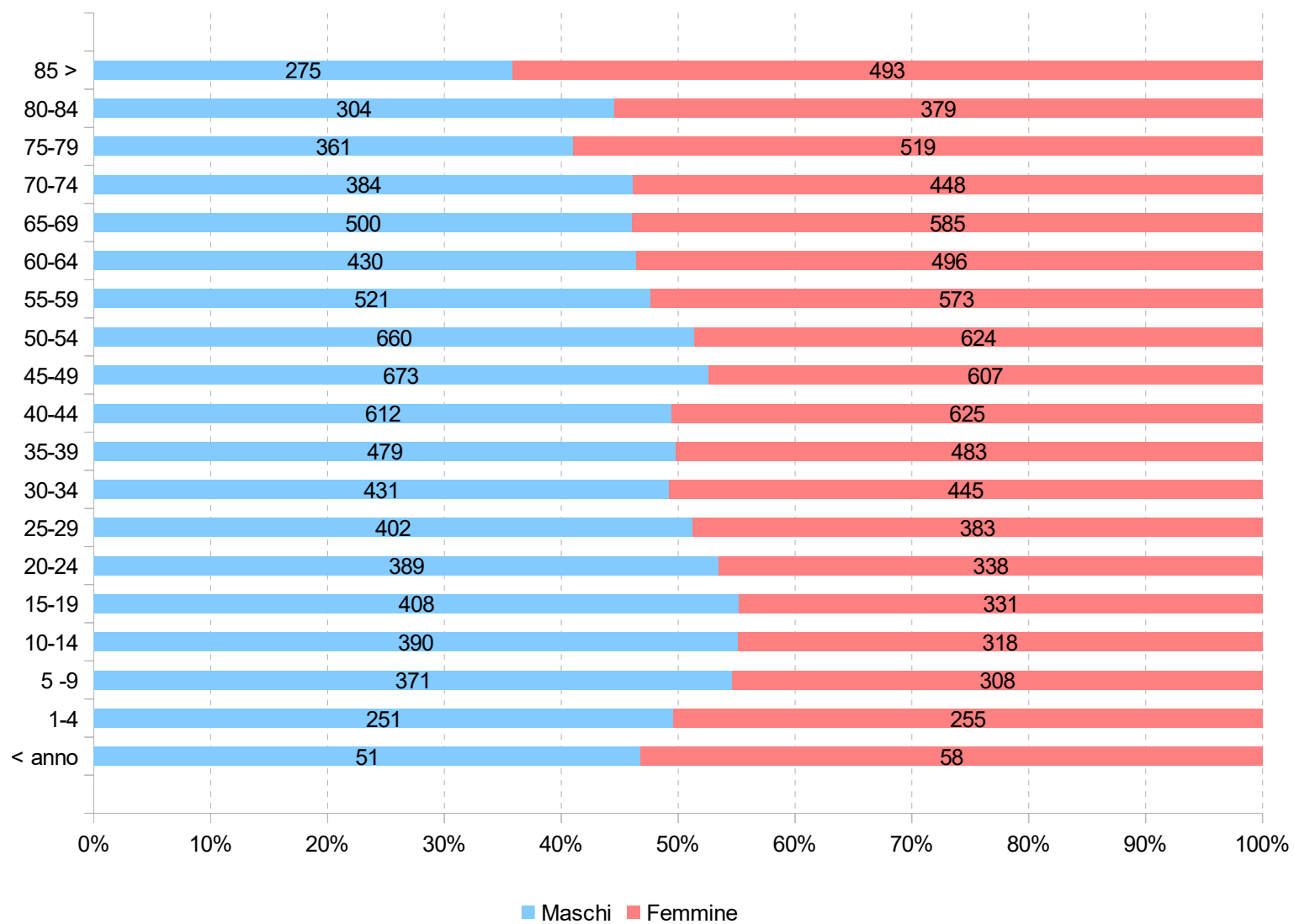
Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Certaldo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	51	58	109	46,79%	53,21%
1-4	251	255	506	49,60%	50,40%
5 -9	371	308	679	54,64%	45,36%
10-14	390	318	708	55,08%	44,92%
15-19	408	331	739	55,21%	44,79%
20-24	389	338	727	53,51%	46,49%
25-29	402	383	785	51,21%	48,79%
30-34	431	445	876	49,20%	50,80%
35-39	479	483	962	49,79%	50,21%
40-44	612	625	1237	49,47%	50,53%
45-49	673	607	1280	52,58%	47,42%
50-54	660	624	1284	51,40%	48,60%
55-59	521	573	1094	47,62%	52,38%
60-64	430	496	926	46,44%	53,56%
65-69	500	585	1085	46,08%	53,92%
70-74	384	448	832	46,15%	53,85%
75-79	361	519	880	41,02%	58,98%
80-84	304	379	683	44,51%	55,49%
85 >	275	493	768	35,81%	64,19%
TOTALE	7892	8268	16160	48,84%	51,16%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Popolazione in età lavorativa

Unione dei Comuni del Circondario empoleso-valdelsa									Fasce età da lavoro - comparazione						
	2009			2013			2016			Variazione 2009/2016				% età da lavoro sulla popolazione	
	citt.ita	PP	%	citt.ita	PP	%	citt.ita	PP	%	citt.ita	PP	%citt.ita	% PP	citt.ita	PP
<i>Fucecchio</i>	11920	2179	18,28%	11369	2631	23,14%	10920	2959	27,10%	-1000	780	-8,39%	35,80%	56,50%	69,50%
<i>Cerreto Guidi</i>	5731	673	11,74%	5657	1056	18,67%	5488	1106	20,15%	-243	433	-4,24%	64,34%	58,30%	70,70%
<i>Vinci</i>	7734	790	10,21%	7330	1289	17,59%	7155	1231	17,20%	-579	441	-7,49%	55,82%	55,40%	71,10%
<i>Empoli</i>	24114	3398	14,09%	23233	4511	19,42%	23010	4740	20,60%	-1104	1342	-4,58%	39,49%	55,50%	72,00%
<i>Capraia e Limite</i>	4116	280	6,80%	4363	353	8,09%	4238	403	9,51%	122	123	2,96%	43,93%	59,60%	73,90%
<i>Montelupo</i>	7585	516	6,80%	7515	682	9,08%	7421	723	9,74%	-164	207	-2,16%	40,12%	56,90%	73,00%
<i>Castelfiorentino</i>	9153	1305	14,26%	8633	1688	19,55%	8408	1570	18,67%	-745	265	-8,14%	20,31%	55,30%	66,20%
<i>Certaldo</i>	8528	1048	12,29%	8409	1048	12,46%	7948	1124	14,14%	-580	76	-6,80%	7,25%	55,00%	70,90%
<i>Montespertoli</i>	7294	703	9,64%	7159	872	12,18%	7217	792	10,97%	-77	89	-1,06%	12,66%	59,00%	73,10%
<i>Gambassi</i>	2756	196	7,11%	2726	234	8,58%	2696	226	8,38%	-60	30	-2,18%	15,31%	59,40%	70,40%
<i>Montaione</i>	1986	178	8,96%	1949	244	12,52%	1914	229	11,96%	-72	51	-3,63%	28,65%	57,40%	69,80%
Totale	90917	11266	12,39%	88343	14608	16,54%	86415	15103	17,48%	-4502	3837	-4,95%	34,06%	56,50%	70,70%

(Fonte: Giuseppe Faso)

La tabella rappresenta la variazione dal 2009 al 2016, in termini assoluti e percentuali, della popolazione in età lavorativa sul totale della popolazione, suddividendo i cittadini italiani dai residenti provenienti dai cd. paesi poveri (PP), per ogni Comune dell'Unione dei Comuni Empoese Valdelsa.

La percentuale degli italiani in età da lavoro sul totale dei cittadini italiani varia dal 59,6 % di Capraia e Limite al 55,0 % di Certaldo.

Dal 2009 al 2016 la popolazione certaldese in età lavorativa e con cittadinanza italiana è passata da 8528 a 7948 (- 580), registrando la seconda più marcata diminuzione in termini percentuali (- 6,80 %) dei Comuni dell'Empoese Valdelsa, dopo Castelfiorentino (- 8,34 %) che però compensa con un +

20,31 % di stranieri in età da lavoro provenienti dai PP.

Invece a Certaldo i residenti in età da lavoro provenienti dai paesi poveri sono aumentati di 76 unità, pari al 7,25 %, comunque in maniera di gran lunga inferiore rispetto a tutti gli altri Comuni dell'Unione.

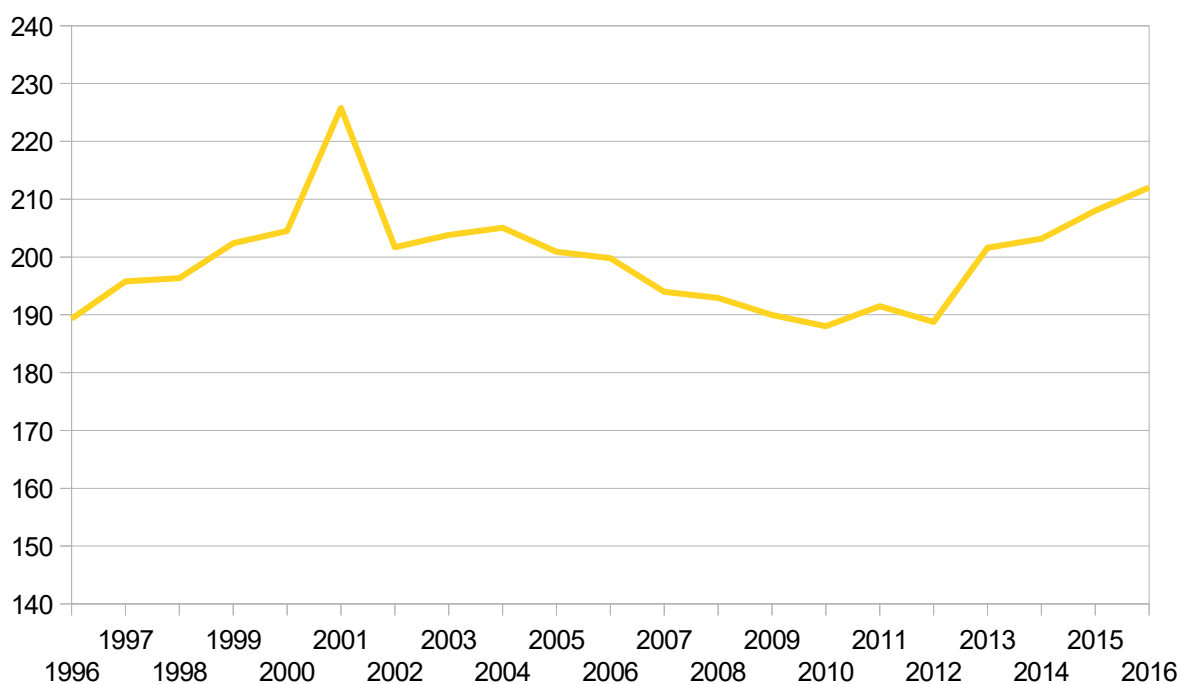
Va considerato inoltre che nel gruppo dei (potenziali) lavoratori provenienti dai PP non si considerano più coloro che hanno ottenuto nel frattempo la cittadinanza italiana, che vanno invece ad ingrossare le fila del gruppo degli italiani; quindi, qualora si considerasse l'effettiva origine di provenienza delle persone residenti in età lavorativa, la differenza sarebbe ancora più marcata.

L'invecchiamento demografico della popolazione e la tendenza per i prossimi decenni ad una piramide demografica (per classi d'età) rovesciata, è dimostrato anche dagli indici sottostanti, in particolare dall'indice di dipendenza, che considera la somma fra la popolazione anziana (over 65) e quella in età scolare (0-14), fratto la popolazione in età lavorativa (15- 64) x 100.

iv - indice di vecchiaia = (65 e + anni)/(0-14 anni)x100

indica l'aumento dei più anziani (65 e + anni) rispetto ai più giovani (0-14 anni)

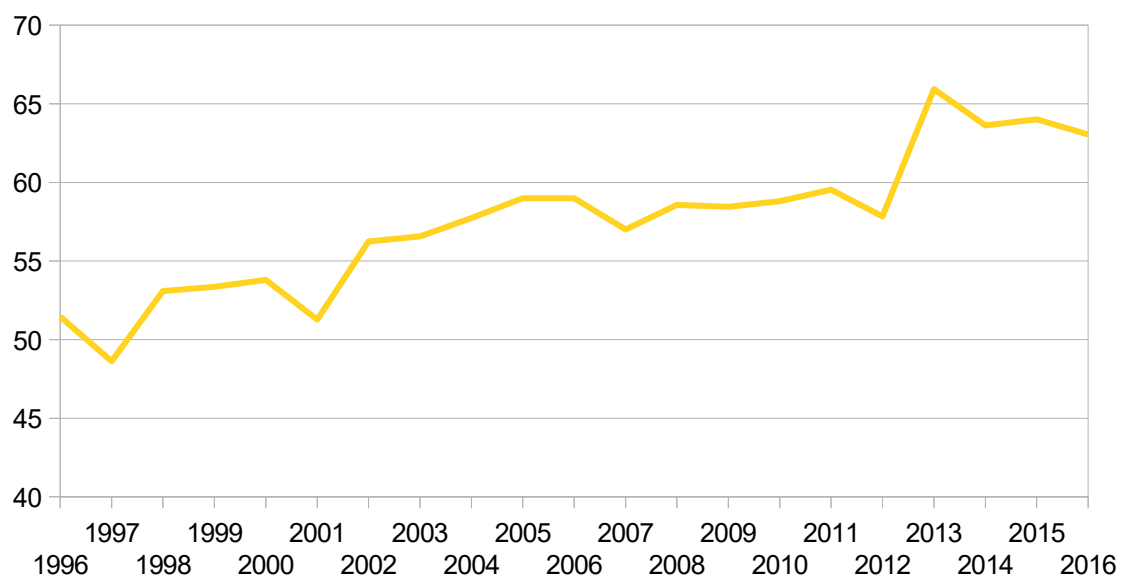
Anno	Indice di Vecchiaia
1996	189,33
1997	195,80
1998	196,33
1999	202,37
2000	204,51
2001	225,75
2002	201,68
2003	203,79
2004	205,04
2005	200,91
2006	199,80
2007	194,00
2008	192,94
2009	189,98
2010	188,05
2011	191,49
2012	188,77
2013	201,60
2014	203,15
2015	208,00
2016	212,00



Id - indice di dipendenza = [(0-14 anni)+(65 e + anni)]/(15-64 anni)x100

indica l'aumento della somma dei più anziani e dei più giovani rispetto alla fascia intermedia (15-65 anni)

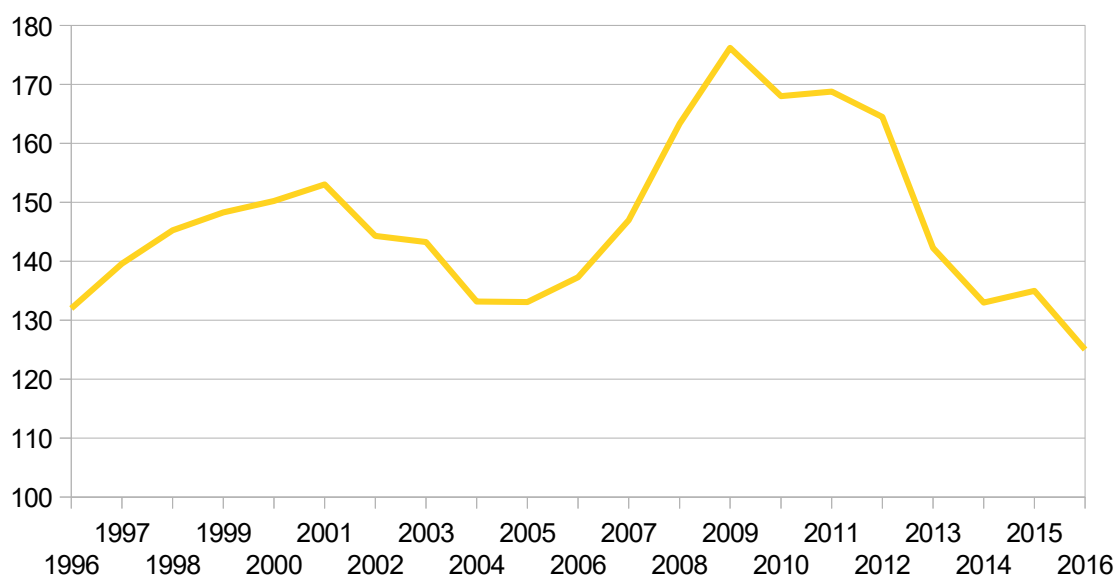
Anno	Indice di dipendenza
1996	51,46
1997	48,62
1998	53,09
1999	53,35
2000	53,80
2001	51,27
2002	56,25
2003	56,56
2004	57,73
2005	59,00
2006	59,00
2007	57,00
2008	58,57
2009	58,44
2010	58,80
2011	59,53
2012	57,83
2013	65,93
2014	63,62
2015	64,01
2016	63,04



ir - indice di ricambio = (60-64 anni)/(15-19 anni)x100

indica l'aumento di una classe di anziani (60-64 anni) rispetto ad una classe di giovani (15-19 anni)

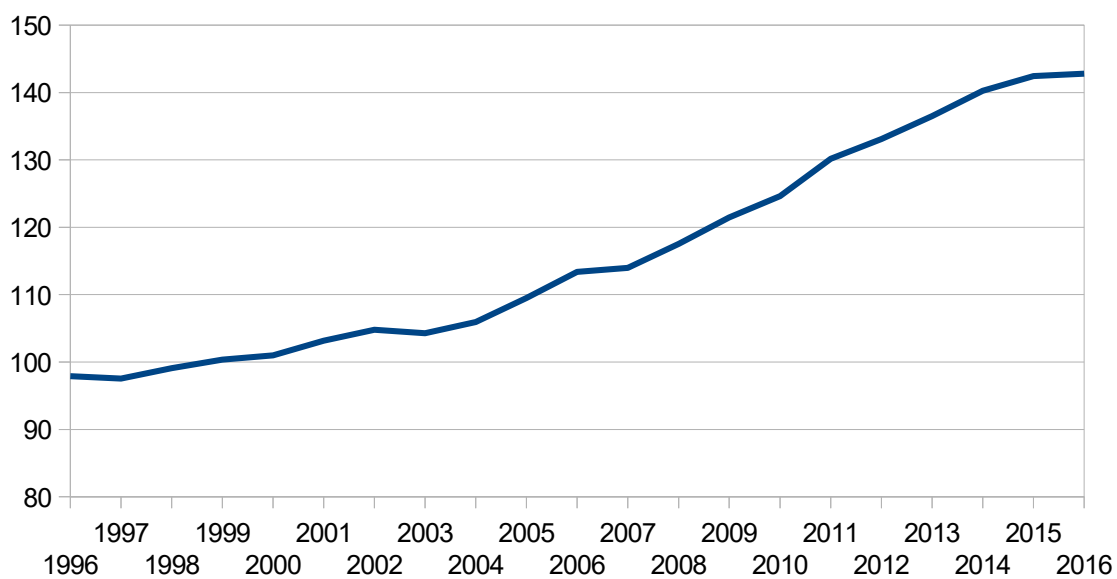
Anno	Indice di ricambio
1996	131,98
1997	139,61
1998	145,27
1999	148,27
2000	150,21
2001	153,05
2002	144,32
2003	143,26
2004	133,18
2005	133,08
2006	137,29
2007	147,00
2008	163,35
2009	176,19
2010	167,99
2011	168,78
2012	164,48
2013	142,29
2014	133,00
2015	135,02
2016	125,03



is - indice di struttura = $(40-64 \text{ anni}) / (15-39 \text{ anni}) \times 100$

indica l'aumento di una classe di età media-anziana (40-64 anni) rispetto ad una classe media-giovane (15-39 anni)

Anno	Indice di Struttura
1996	97,91
1997	97,54
1998	99,08
1999	100,35
2000	101,00
2001	103,18
2002	104,80
2003	104,27
2004	105,95
2005	109,50
2006	113,40
2007	114,00
2008	117,54
2009	121,47
2010	124,64
2011	130,16
2012	133,10
2013	136,52
2014	140,25
2015	142,45
2016	142,82



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Caratteristiche generali e sistema infrastrutture

CARATTERISTICHE GENERALI

SUPERFICIE IN KM	75
LAGHI	N.
FIUMI	N.
STRADE ESTERNE AI CENTRI ABITATI	KM 56,63
STRADE INTERNE AI CENTRI ABITATI	KM 46,87
PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE	NO
PIANO URBANO DEL TRAFFICO	SI
PIANO ENERGETICO AMBIENTALE COMUNALE	SI
REGOLAMENTO URBANISTICO	SI
PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	NO
PIANO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	NO

STRUTTURE DEL COMUNE DI CERTALDO

ASILO NIDO (N.1)	POSTI N.54
SPAZIO BAMBINI (N.2)	POSTI N.48
SCUOLE DELL'INFANZIA (N.2)	UTENTI N. 370
SCUOLE ELEMENTARI (N.3)	UTENTI N. 660
SCUOLA SECONDARIA DI 1/GRADO (N.1)	UTENTI N. 448
IMPIANTI SPORTIVI	N.10
CIMITERI	N.6
RETE FOGNARIA IN KM	158
ESISTENZA DEPURATORE	SI
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	N.2.782
RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	KG 910.898
RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	KG 5.143.056

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA O TRAMITE APPALTO

SERVIZIO	Modalità di svolgimento
ARCHIVIO STORICO	DIRETTO
ASILO NIDO	DIRETTO
REFEZIONE SCOLASTICA	DIRETTO

CANILE COMUNALE	APPALTO
SPORTELLLO LAVORO	APPALTO
MUSEI	APPALTO
AFFITTO SPAZI TEMPORANEI	DIRETTO
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	APPALTO
TRASPORTO SCOLASTICO	DIRETTO

SERVIZI IN CONCESSIONE A TERZI

PALESTRA VIA DON MINZONI
PALESTRA SCUOLA MEDIA BOCCACCIO
CAMPO DI TIRO CON L'ARCO
CAMPO DI CALCIO FRAZIONE FIANO
CAMPO DI CALCIO FRAZIONE MARCIALLA
PALESTRA VIALE MATTEOTTI
CAMPI DA TENNIS
CINEMA BOCCACCIO
ADDESTRAMENTO CANI LOC. CANONICA
TESORERIA COMUNALE
SPAZIO BAMBINI "GIROTONDO" E "TATARUGA"

SERVIZI ESTERNALIZZATI A ORGANISMI PARTECIPATI

SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	PUBLICASA SPA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	PUBLIAMBIENTE SPA
PISCINA COMUNALE	AQUATEMPRA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA a rl
FARMACIA COMUNALE	FARMACIE CERTALDO SRL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	A.I.T. e ACQUE SPA

SERVIZI GESTITI TRAMITE GESTIONI ASSOCIATE

SERVIZIO	ENTE CAPOFILIA	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	UNIONE COMUNI	FUNZIONE TRASFERITA
SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	UNIONE COMUNI	FUNZIONE TRASFERITA
SERVIZI SOCIALI	UNIONE COMUNI	FUNZIONE TRASFERITA
SERVIZIO DI STATISTICA	UNIONE COMUNI	FUNZIONE TRASFERITA
BIBLIOTECA	COMUNE DI MONTAIONE	GESTIONE ASSOCIATA
VINCOLO IRDOGEOLOGICO E CATASTO BOSCHI	UNIONE COMUNI	GESTIONE ASSOCIATA
TURISMO	UNIONE COMUNI	GESTIONE ASSOCIATA
SOCIETA' DELL'INFORMAZIOE	UNIONE COMUNI	GESTIONE ASSOCIATA
FORMAZIONE RISORSE UMANE	UNIONE COMUNI	GESTIONE ASSOCIATA
EDILIZIA PRIVATA E SUAP	COMUNE DI MONTESPERTOLI	GESTIONE ASSOCIATA

Nel corso dell'anno 2016 le attività commerciali non hanno subito variazioni rilevanti.

Risultano aperti 7 nuovi esercizi di vicinato contro 14 cessazioni. Sono state aperte una nuova farmacia (comprendente anche l'attività di commercio al dettaglio) e una nuova media struttura di vendita relativa al settore non alimentare.

Nel commercio elettronico e/o per corrispondenza si registrano 3 nuove attività a fronte di nessuna chiusura; inoltre è stata avviata una nuova attività di commercio a domicilio del consumatore.

Il numero degli esercizi di somministrazione è aumentato leggermente: ci sono state 3 nuove aperture a fronte di nessuna cessazione.

Pertanto si contano circa 338 attività commerciali, di cui 67 esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, 1 grande struttura di vendita, 13 medie strutture di vendita di cui 1 alimentare e due centri commerciali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 24/11/2016 è stato approvato il nuovo piano per il commercio su aree pubbliche:

- È stato confermato il numero dei posteggi (130) del mercato settimanale del mercoledì;
- È stato confermato il numero dei posteggi (9) del mercato settimanale del sabato;
- E' stato istituzionalizzato il mercato sperimentale del venerdì di Piazza Pertini, confermando il numero totale di 2 posteggi;
- Sono stati riorganizzati i posteggi fuori mercato, che risultano essere n. 17 totali.

L'offerta ricettiva comprende: 4 alberghi per un totale di 138 posti letto (tuttavia 1 struttura da 25 posti letto ha sospeso temporaneamente l'attività), 23 affittacamere con 164 posti letto, 27 Case ed Appartamenti per Vacanze con 523 posti letto, 2 Residenze D'epoca con 21 posti letto, e 28 Agriturismi con 364 posti letto (1 nuovo agriturismo svolge solo attività di somministrazione pasti, senza posti letto; un agriturismo ha sospeso temporaneamente l'attività), un campeggio, 2 case per Ferie con 34 posti letto.

Gli alberghi sono così distribuiti territorialmente:

- Centro storico di Certaldo Alto: 1 (19 posti letto)
- Certaldo basso: 1 (60 posti letto)
- Territorio aperto e frazioni: 2 (59 posti letto)

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si fa presente inoltre che, a seguito dell'armonizzazione, i capitoli di bilancio sono stati riclassificati e quindi i dati esposti di seguito seguono la nuova classificazione ancorchè riferiti ad esercizi precedenti.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	365.173,56
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	803.298,83
Avanzo di amministrazione applicato	648.377,85	424.272,52	215.818,70	510.000,00	2.557.937,35
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.913.351,03	6.984.508,16	10.275.643,56	9.996.191,91	9.572.459,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	687.595,64	884.846,41	2.746.409,49	582.538,35	1.239.951,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.124.149,67	3.192.327,19	3.091.364,31	2.866.255,21	2.991.146,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.069.101,64	1.721.432,43	856.382,57	535.431,40	385.441,84
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.000,00	0,00	3.000,00	420.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	682.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.124.575,83	13.209.386,71	17.185.618,63	14.493.416,87	18.755.409,17

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

In questi cinque anni si nota una tendenza all'aumento delle entrate tributarie, fenomeno dovuto all'introduzione di un sistema di acquisizione delle risorse fondato sul federalismo fiscale. Gran parte delle risorse che prima trovavano allocazione tra i trasferimenti dello Stato e della Regione tendono ora ad essere invece collocate nelle entrate proprie di tipo tributario. Parimenti nel quinquennio si assiste alla diminuzione delle entrate da trasferimenti. Ne consegue anche che il taglio dei trasferimenti erariali a valere sul Fondo di solidarietà comunale vada ad aggiungersi alla naturale riduzione degli importi da accertamenti ICI e determini il calo delle entrate tributarie nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 e ancora nell'esercizio 2015

rispetto al 2014. Il dato incongruo nell'esercizio 2013 è dovuto alla scelta di far transitare in bilancio le poste necessarie a regolare i rapporti con l'Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa. Tale sistema di registrazione dei rapporti finanziari con L'Unione è stato poi ripristinato a partire dall'esercizio 2015 e questo spiega il nuovo aumento. Per quanto riguarda invece le entrate extratributarie, l'aumento registrato nell'anno 2011 trova la sua origine nel fatto che siamo stati costretti ad accertare i ruoli emessi, ruoli che fino a questo momento venivano accertati al momento dell'incasso.

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	10.450.292,34	10.745.912,60	15.071.194,73	12.079.887,27	12.900.455,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.871.978,99	1.962.628,75	1.220.536,33	1.160.353,51	1.340.452,53
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.949,70	0,00	2.970,16	420.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	765.351,25	408.509,55	255.412,22	266.396,83	218.538,73
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.087.622,58	13.119.000,60	16.547.143,28	13.509.607,77	14.879.446,85

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Il dato incongruo che si registra tra le spese correnti nell'esercizio 2013 è dovuto alla scelta di far transitare in bilancio le poste necessarie a regolare i rapporti con l'Unione dei comuni del Circondario Empolese Valdelsa. Tale sistema di registrazione dei rapporti finanziari con L'Unione è stato poi ripristinato a partire dall'esercizio 2015. L'andamento della spesa in conto capitale nel quinquennio è diretta conseguenza del flusso delle entrate destinate agli investimenti: si nota come il calo degli incassi degli oneri per permessi a costruire associato alla difficoltà incontrata realizzare il piano delle alienazioni programmate abbia determinato una continua contrazione della spese d'investimento. Mentre i dati particolarmente alti delle spese

per rimborso prestiti nell'esercizio 2012 sono dovuti al fatto che in quell'anno è stata effettuata una importante operazione di estinzione anticipata di mutui.

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.182.549,88	1.159.921,52	1.300.174,91	1.019.764,43	1.586.705,27
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.182.549,88	1.159.921,52	1.300.174,91	1.019.764,43	1.586.705,27

Tabella 8: Partite di giro

La tabella precedente dimostra il rispetto del pareggio delle partite di giro sia in entrata che in spesa. L'aumento del 2015 è conseguente l'applicazione dello split payment. Il Comune infatti ha l'obbligo di trattenere l'iva su ogni fattura di acquisto pagata per poi riversarla all'Erario per conto del fornitore.

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	8.185.495,81	10.208.950,56	9.948.769,99	97,45	7.130.242,28	69,84	2.818.527,71
Entrate da trasferimenti	2.991.764,91	1.419.867,09	1.304.132,55	91,85	589.043,50	41,49	715.089,05
Entrate extratributarie	3.449.673,95	3.705.243,57	3.415.566,15	92,18	2.586.808,02	69,81	828.758,13
TOTALE	14.626.934,67	15.334.061,22	14.668.468,69	95,66	10.306.093,80	67,21	4.362.374,89

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

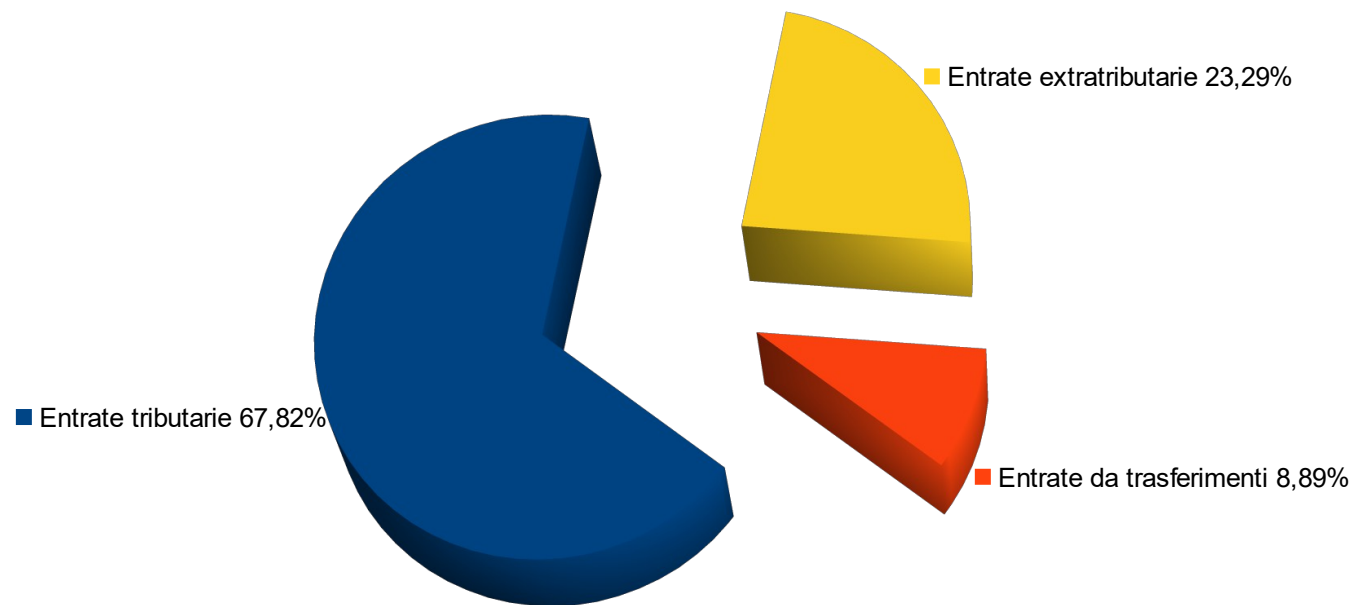


Diagramma 5: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	3.580.794,84	4.036.309,03	2.832.227,50	16328	219,30	247,20	173,46
2010	3.864.256,91	4.147.369,99	2.926.779,28	16343	236,45	253,77	179,08
2011	6.913.351,03	687.595,64	4.124.149,67	16261	425,15	42,28	253,62
2012	6.984.508,16	884.846,41	3.192.327,19	16006	436,37	55,28	199,45
2013	10.275.643,56	2.746.409,49	3.091.364,31	16170	635,48	169,85	191,18
2014	9.996.191,91	582.538,35	2.866.255,21	16078	621,73	36,23	178,27
2015	9.572.459,33	1.239.951,53	2.991.146,73	16121	593,79	76,92	185,54

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale. Come sottolineato anche in precedenza, l'aver classificato il trasferimento erariale relativo al Fondo di solidarietà comunale tra le entrate tributarie altera la rappresentazione di questi valori statistici.

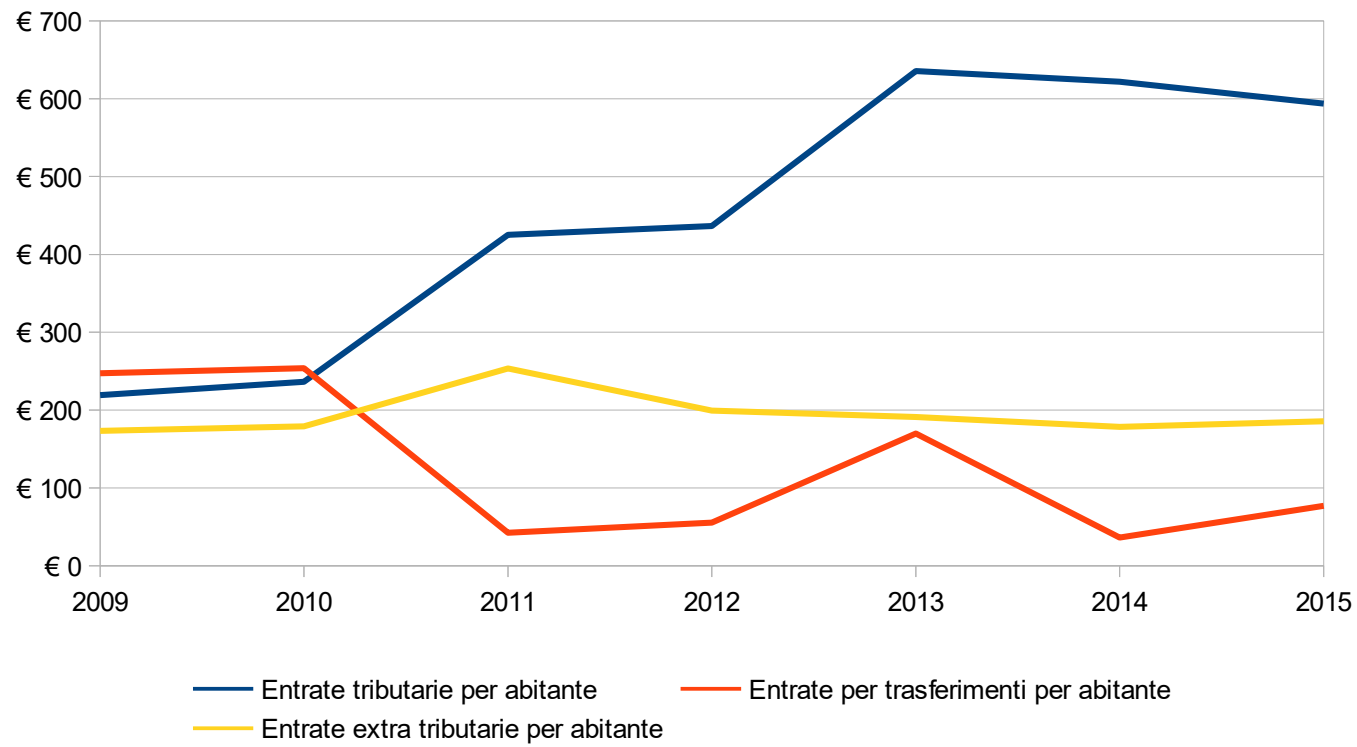


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2009 all'anno 2015

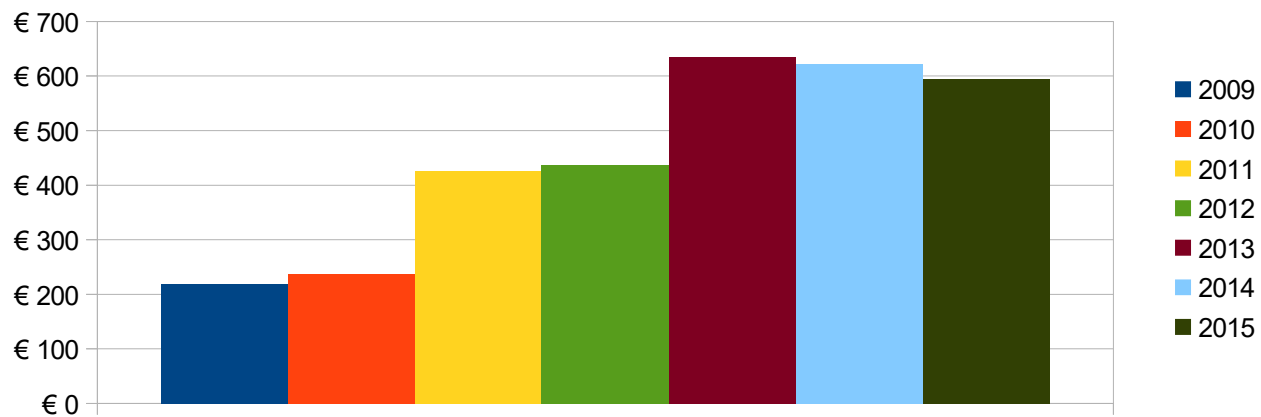


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

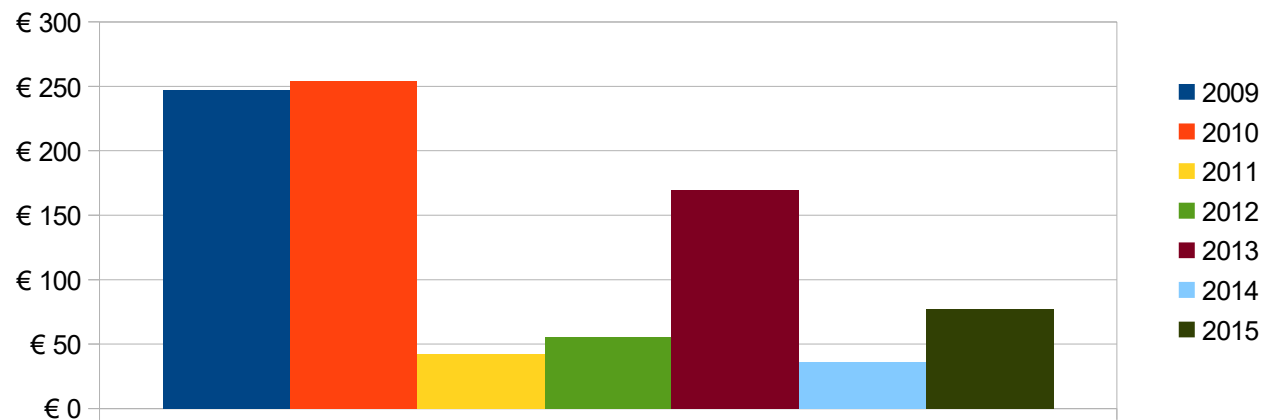


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

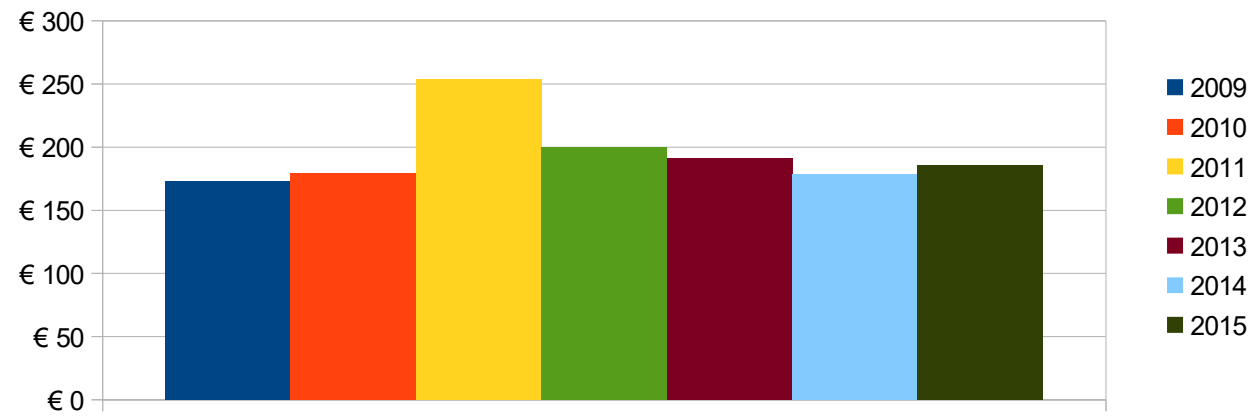


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2016	IMPEGNI ANNO 2017
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	19.398,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.451,76	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	136.085,92	31.161,85
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	53.007,28	77.037,68
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	807.703,70	34.942,75
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	4.697,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	38.171,54	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	137.128,22	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	210.265,48	114.664,22
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	4.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	26.561,12	29.152,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	3.522,40	93.197,80
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.816,36	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	56.439,40	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	917.720,36	756.247,85
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	24.207,01	3.538,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.079,49	53.908,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	157.636,19	34.953,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.004,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	44.695,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	11.990,00	0,00
	TOTALE	2.723.883,23	1.233.501,13

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	202.935,68	31.161,85
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	860.710,98	116.677,43
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	175.299,76	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	214.265,48	114.664,22
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.561,12	29.152,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	29.338,76	93.197,80
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	974.159,76	756.247,85
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	182.922,69	92.399,98
13 - Tutela della salute	1.004,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	56.685,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.723.883,23	1.233.501,13

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

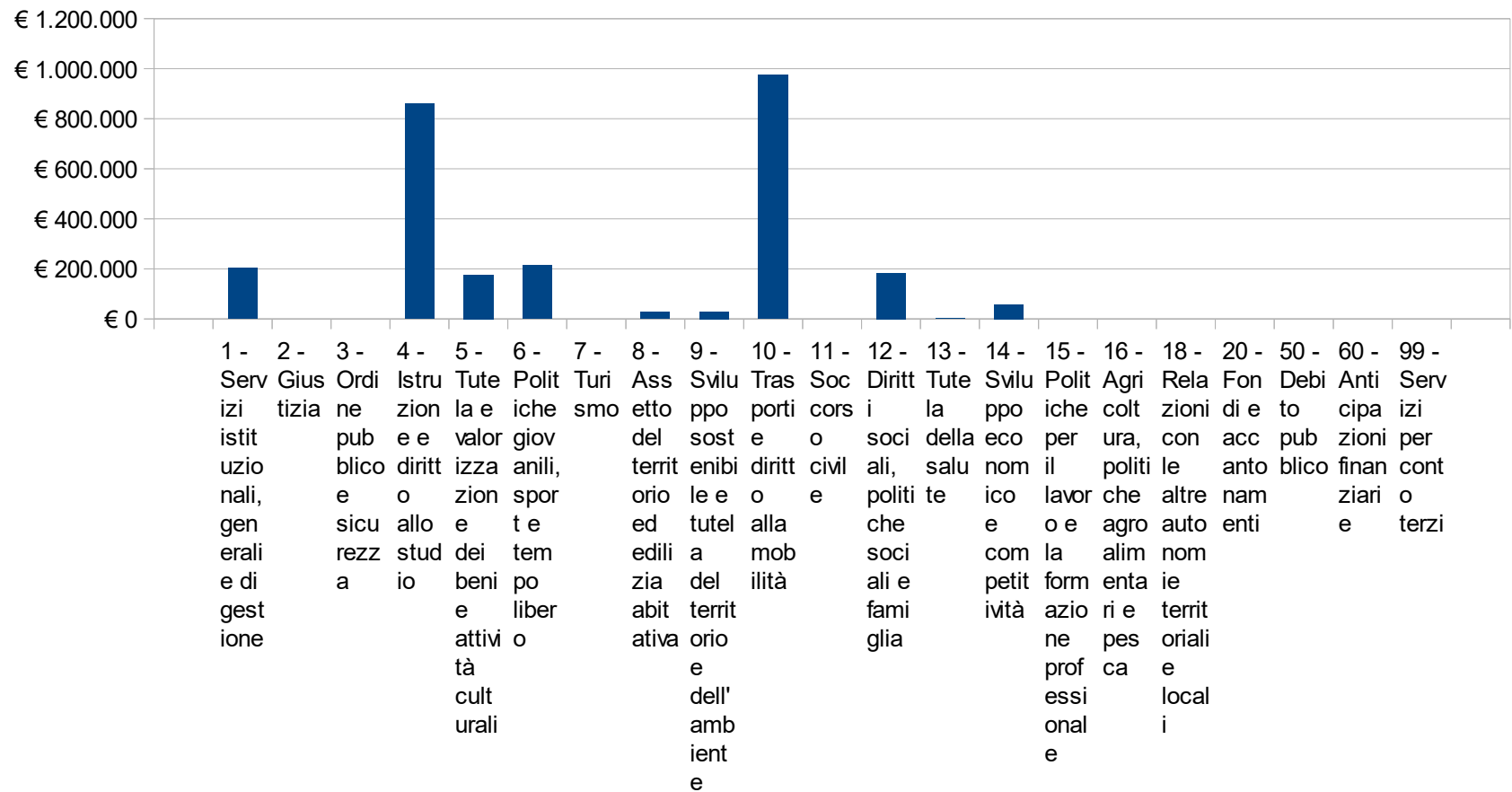


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	245.477,21	27.187,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	166.163,84	13.645,14
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	412.616,88	90.566,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	283.421,95	1.925,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	540.120,07	70.750,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	160.282,12	27.342,76
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	240.451,98	8.555,42
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	95.790,61	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	109.723,61	8.100,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	956.154,63	230.945,14
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	859.914,26	457,68
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	72.980,95	13.177,84
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	212.100,30	31.278,64
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.353.767,72	546.396,80

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	75.243,66	1.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	119.755,38	8.972,48
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	845.803,79	99.942,74
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	396.359,34	135.365,24
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	14.437,04	436,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	61.987,81	11.484,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	234.155,34	48.595,54
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	302.470,00	82.226,74
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	2.580.682,71	2.570.627,71
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	17.700,74	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	26.000,00	26.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	444.941,00	227.225,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	884.880,65	176.258,26
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	11.861,06	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	546,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	518.224,56	82.697,78
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	1.600,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	800,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	2.714,00	151,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	946.610,18	2.227,56
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	26.634,65	3.772,16
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	62.903,73	39.498,64
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	145.779,77	34.492,80
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	34.918,50	33.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	20.159,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	19.268,96	0,00
	TOTALE	13.505.404,00	4.656.802,11

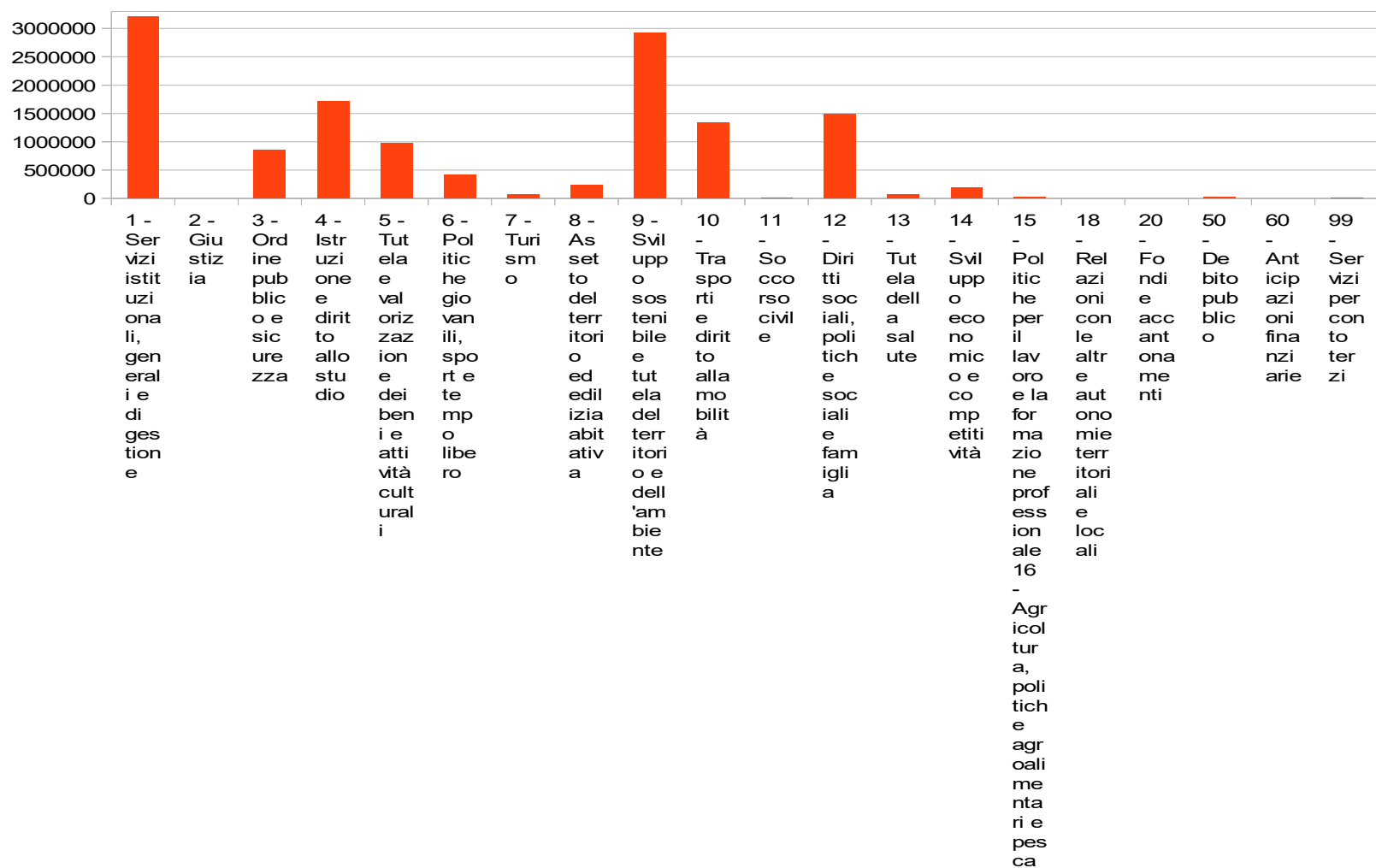
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.210.202,90	481.017,50
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	859.914,26	457,68
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.714.092,63	592.353,28
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	965.559,17	108.915,22
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	410.796,38	135.801,24
7 - Turismo	61.987,81	11.484,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	234.155,34	48.595,54
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.926.853,45	2.678.854,45
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.329.821,65	403.483,26
11 - Soccorso civile	12.407,06	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.496.583,39	88.848,50
13 - Tutela della salute	62.903,73	39.498,64
14 - Sviluppo economico e competitività	180.698,27	67.492,80
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.159,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19.268,96	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.505.404,00	4.656.802,11

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione



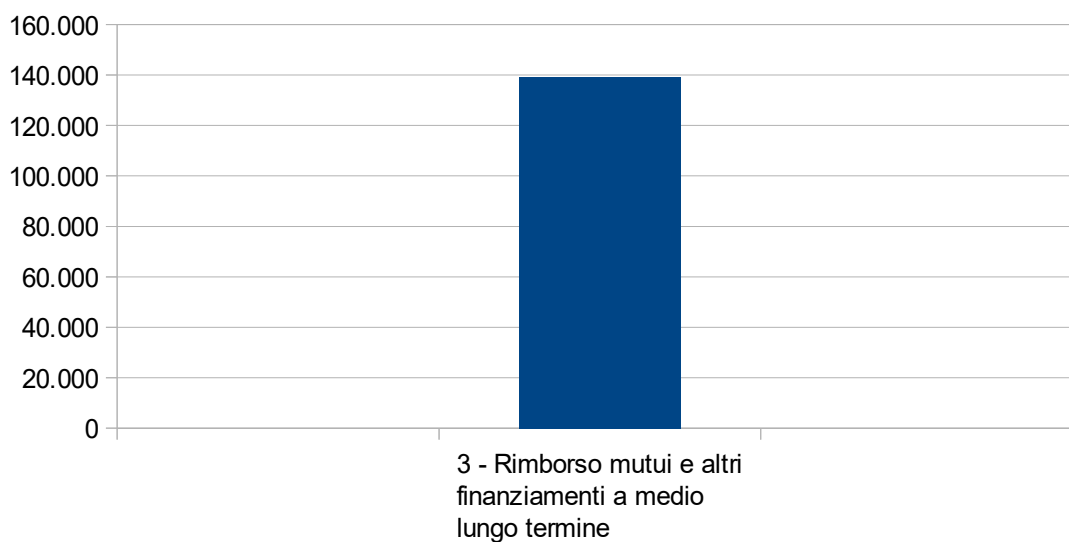
Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Macroaggregato	Impegni anno 2016	Debito residuo al 31/12/2016
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	139.280,54	3.513.887,42
TOTALE	139.280,54	3.513.887,42

Tabella 15: Indebitamento

Diagramma 12: Indebitamento



TREND DEL DEBITO

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.948.679,84	3.143.168,30	3.003.887,42	3.358.265,52	3.181.982,06
Nuovi prestiti (+)	420.000,00		510.000,00	250.000,00	700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	218.538,73	139.280,88	155.621,90	176.283,46	191.821,88
Estinzioni Anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	6.972,81				
Totale a fine anno	3.143.168,30	3.003.887,42	3.358.265,52	3.181.982,06	3.940.160,18

Risorse umane

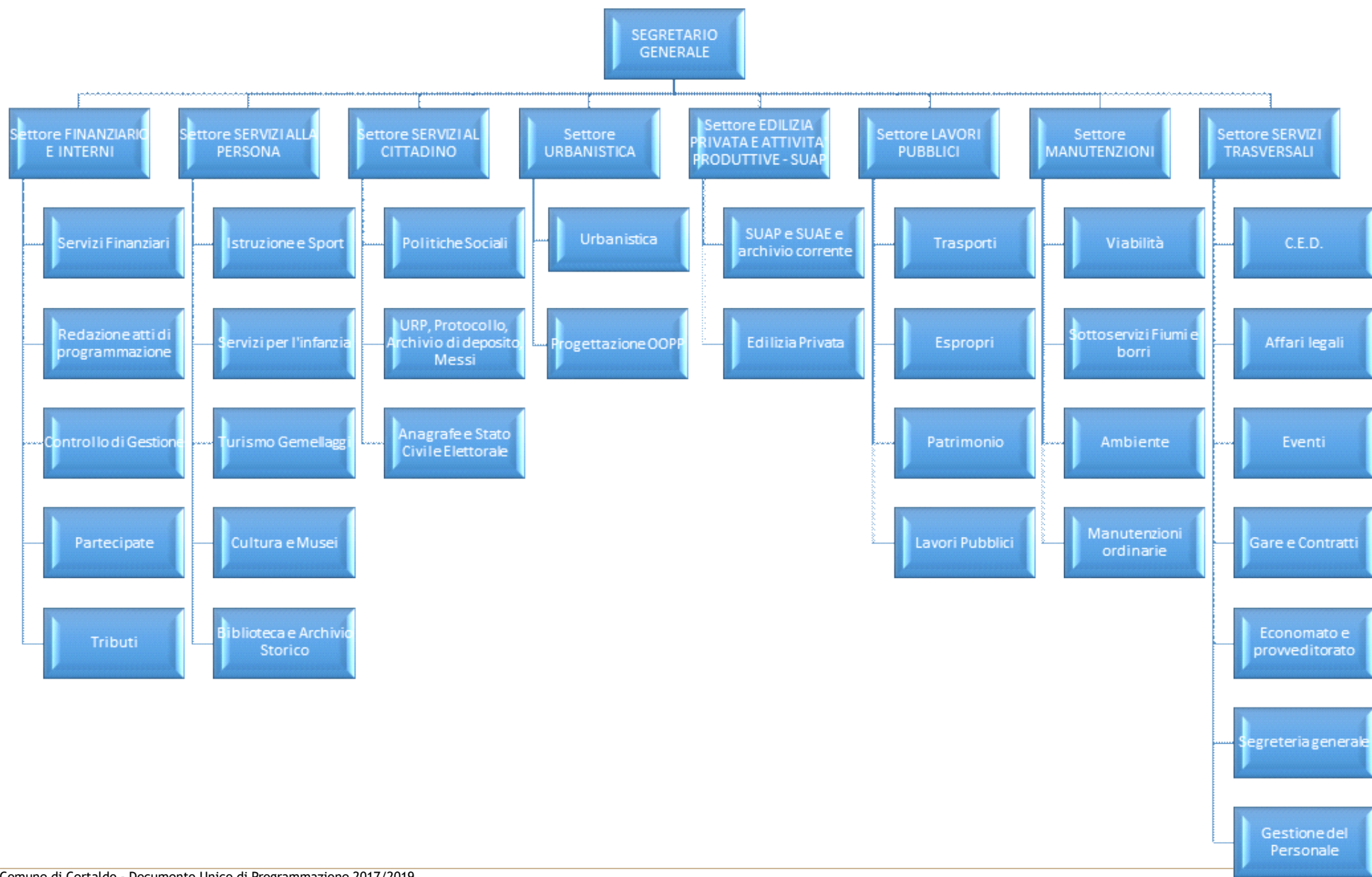
Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2015

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B2	3	0	3
B3	6	2	8
B4	5	0	5
B5	10	0	10
B6	13	0	13
B7	11	0	0
C1	9	2	11
C2	5	0	5
C3	6	0	6
C4	7	0	7
C5	5	0	0
D1	6	0	6
D2	2	0	2
D3	6	0	6
D4	7	0	7
D5	3	0	3
D6	1	0	0
Segretario	0	1	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Più sotto è riportato l'organigramma dell'Ente



Coerenza e compatibilità con il Patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 232/2016 (legge di stabilità per il 2017) ai commi 463/481 ha riscritto nuove regole di finanza pubblica per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le

entrate e le spese finali. Poichè il Comune di Certaldo ha ricevuto nel 2015 un aiuto sul patto regionale orizzontale, che deve essere restituito nei due anni successivi, l'obiettivo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è positivo e pari a € 248.642,02.

Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Per gli anni 2017-2019 è conteggiato tra le entrate e tra le spese il del fondo pluriennale vincolato al netto della quota rinveniente da indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Nella tabella sottostante si evidenziano il saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e gli obiettivi richiesti:

	2017	2018	2019
Obiettivo	248.642,02	0,00	0,00
Saldo	325.292,18	923.437,46	591.604,76

Tabella 17: Rispetto vincoli di Finanza Pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel prospetto che segue sono esaminate le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate dell'Ente. Il prospetto evidenzia la quota di partecipazione, il tipo di partecipazione e la chiusura degli ultimi tre esercizi. I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	Tipologia	%di partecipazione	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
FARMACIE CERTALDO SRL	Società Partecipata	100,00%	12.686,00	40.249,00	149.253,00
PUBLISERVIZI SPA	Società Partecipata	5,65%	508.095,00	1.555.443,00	5.188.192,00
PUBLICASA SPA	Società Partecipata	10,82%	32.681,00	11.172,00	4.283,00
AQUATEMPRA S.C.S.D.A RL	Società Partecipata	9,09%	0,00	0,00	0,00
ASEV SPA	Società Partecipata	6,29%	90.096,00	6.893,00	-42.930,00
FIDITOSCANA SPA	Società Partecipata	0,00%	-6.062.765,00	-3.746.319,00	-13.940.552,00
SOCIETA' DELLA SALUTE	Ente Pubblico	6,30%	0,00	358,77	408,87
AIT AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Ente Pubblico	0,16%	2.139.358,40	1.810.729,88	2.112.151,09
ATO TOSCANA CENTRO	Ente Pubblico	0,58%	140.706,31	533.385,20	387.933,53

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Farmacie Certaldo - La società, interamente partecipata dal Comune di Certaldo, è nata del 2006 con lo scopo di gestire la farmacia comunale.

Publiservizi - Nasce come società funzionale alla gestione industriale di servizi pubblici locali (ciclo idrico integrato, gas metano, igiene ambientale e piscine comunali) di riferimento per una platea ampia di Comuni. La successiva evoluzione normativa ha consentito di dismettere la gestione dei servizi pubblici locali attraverso il conferimento degli stessi in distinte società di scopo controllate/partecipate da PUBLISERVIZI S.P.A. quali Publiambiente Spa (servizi di igiene urbana), Acque Spa (servizio idrico integrato nei territori dei Comuni ricompresi nell'A.T.O. 2), Toscana Energia Spa (servizio di distribuzione del gas metano), Publiacqua Spa (servizio idrico integrato nei territori dei Comuni ricompresi nell'A.T.O. 3).

Publicasa - La Società ha per oggetto principale la gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana, 3 novembre 1998, n.77. In merito a tali attività, la Società opera in virtù di un Contratto di Servizio stipulato con i comuni associati nel L.O.D.E. Empolese Valdelsa (Livello Ottimale Di Esercizio), proprietari degli alloggi e

titolari delle politiche abitative nel nostro territorio.

Aquatempa - Società consortile sportiva dilettantistica a responsabilità limitata” ha per oggetto sociale, in via prioritaria ancorché non in via esclusiva, la gestione di terme e impianti natatori, le cui quote di partecipazione sono integralmente degli Enti Locali proprietari degli impianti.

ASEV - L'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese-Valdelsa è una Società per Azioni a maggioranza pubblica costituita il 20/12/2001, e si pone come punto di riferimento per la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale dell'area.

Fidi Toscana - Nata nel 1975 per iniziativa della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella Regione, si pone l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che presentano valide prospettive di crescita ma non sono dotate di adeguate garanzie.

Società della salute - Consorzio a totale partecipazione pubblica che ha come finalità: l'integrazione del sistema sanitario con quello socio-assistenziale, il controllo della spesa attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi e una azione diretta sui determinanti di salute.

AIT - L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

ATO Toscana Centro - L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia. Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Centro svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune di Certaldo ha adottato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate sottoscritto dal Sindaco in data 30/06/2015 e successivamente la Relazione al Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate, sottoscritta in data 31/03/2016. In quest'ultimo ha rinnovato la volontà di procedere alla dismissione della società Fidi Toscana attraverso procedura di evidenza pubblica. Con determina n.630 del 28/11/2016 è stato approvato il bando per la cessione delle quote di Fidi Toscana possedute dal Comune di Certaldo, ma con determinazione n. 692 del 20/12/2016 si è preso atto che l'asta è andata deserta.

Indirizzi strategici

Indirizzo Strategico	Obiettivo strategico	Missione
1. Un comune efficiente e in grado di affrontare nuove sfide	1. Una macchina più efficiente	M1
	2. Riqualificazione funzionale della spesa	M1
	3. Equità fiscale	M1
	4. Anticorruzione	M1
	5. Coordinamento territoriale e associazionismo comunale	M1
2. Territorio a misura di cittadino	1. Un nuovo piano di governo del territorio	M8
	2. Riqualificazione funzionale della spesa	M9
	3. Cura degli spazi verdi	M9
	4. Mitigazione rischio idraulico	M9
	5. Efficienza energetica	M9
	6. Protezione civile	M11
	7. Potenziamento della raccolta porta a porta con possibilità di introdurre premi per i comportamenti virtuosi	M9
3. Viabilità e mobilità sostenibile	1. Nuova viabilità Via Falcone e Borsellino	M9
	2. Realizzazione di Piazza Macelli	M10
	3. Miglioramento piste ciclabili e viabilità pedonale	M9
	4. Potenziamento attività della funicolare per l'accesso al borgo alto e mantenimento del servizio di TPL	M10
	5. Manutenzione delle strade e dei marciapiedi	M9
4. Un paese dinamico e produttivo che sappia sfruttare le potenzialità di sviluppo	1. Incubatore d'impresa	M14
	2. Piano del commercio su area pubblica	M8
	3. Riqualificazione centro commerciale naturale	M14
	4. Valorizzazione eccellenze enogastronomiche	M16
	5. Riduzione del Digital divide	M14

5. Valorizzazione del borgo medioevale e del patrimonio artistico culturale e promozione del territorio per lo sviluppo del turismo	1. Mercantia: la magia del teatro di strada	M5
	2. Sostegno a manifestazioni culturali	M5
	3. Musei come cantieri aperti di cultura	M5
	4. Cinema Teatro Boccaccio	M7
	5. Nuovo regime di accesso al borgo per una maggiore tutela del patrimonio storico culturale	M10
	6. Riorganizzazione museale e Sistema museale unico	M7
	7. Gestione associata turismo	M7
	8. Restauro beni storici e architettonici	M5
	9. Parcheggio per autobus e area sosta camper	M10

6. Cittadini di oggi e di domani: opportunità per i giovani	1. Opportunità per i giovani di vivere il territorio	M6
	2. Potenziamento attività formative e allungamento del tempo-scuola	M4
	3. Biblioteca come “centro del sapere”	M4
	4. Servizi scolastici efficienti per un pieno diritto allo studio	M4
	5. Messa in sicurezza dei plessi scolastici	M4
	6. Conciliazione tempi di vita e sostegno all'infanzia	M12
	7. Riqualificazione impianti sportivi	M6

7. Una comunità più inclusiva	1. Potenziamento dei servizi socio sanitari e socio assistenziali	M13
	2. Sostegno persone fragili (anziani, minori, disabili)	M13
	3. Contrasto al disagio abitativo	M12
	4. Interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale (voucher, migranti)	M12

8. Percorsi di cittadinanza attiva	1. Rete di gemellaggi e progetti di cooperazione allo sviluppo	M18
	2. Sostegno alle attività delle associazioni locali	M1
	3. Valorizzazione memoria storica	M1

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco degli obiettivi per missione

Gli indirizzi di governo del Comune di Certaldo sono organizzati secondo i temi chiave del governo dell'Ente. Attraverso una classificazione di dettaglio sono tradotti in politiche/obiettivi di mandato (attualmente 8) e obiettivi settoriali (attualmente 47). Per garantire il raccordo tra le politiche, dagli indirizzi di governo, e le missioni del bilancio, è possibile utilizzare la tabella a matrice inserita di seguito alla descrizione degli obiettivi.

Obiettivo strategico	Obiettivo settoriale	Miss.	Descrizione/Finalità	Indicatori
1 Un comune efficiente e in grado di affrontare nuove sfide	<i>1. Una “macchina” più efficiente</i>	M1	1.1 Migliorare l'efficienza sui servizi interni attraverso il rafforzamento dell'inter-operatività tra settori, l'accentramento dei servizi interni, la qualificazione del personale. Migliorare la progettazione degli interventi, il ricorso a finanziamenti esterni.	1.1 N. ore di formazione non obbligatoria /dipendente 1.1.1. Rapporto fra entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti su totale entrate titolo IV
	<i>2. Riqualificazione funzionale della spesa</i>	M1	1.2 Migliorare l'efficienza del bilancio contenendo le spese, in particolare le spese di funzionamento, ottimizzando le capacità previsionali e il monitoraggio continuo, e migliorando la capacità di gestire l'entrata. Attivare il controllo di Gestione.	1.2. % copertura servizi a domanda individuale
	<i>3 Equità fiscale</i>	M1	1.3 Continuare nell'opera di accertamento dell'evasione fiscale , anche al fine di una maggiore equità sociale. Rendere più efficiente il recupero dei dati attraverso l'utilizzo di banche dati e controlli incrociati	1.3 Percentuale di accertamenti da imposte non versate su totale entrate tributarie ed extratributarie
	<i>4. Anticorruzione</i>	M1	1.4 Rafforzare la trasparenza e la legalità nella pubblica amministrazione , anche attraverso l'adozione della Carta di Pisa per gli amministratori e un monitoraggio continuo come previsto dal Piano triennale per la prevenzione corruzione.	1.4 n segnalazioni al responsabile anticorruzione
	<i>5. Coordinamento territoriale e associazionismo comunale</i>	M18	1.5 Trasferimento all'Unione dei Comuni di ulteriori funzioni (personale, CED, ecc.) per ottimizzare ulteriormente i servizi e aumentare la produttività a parità di spesa del personale	1.5 n. di dipendenti trasferiti o in comando all'Unione su totale dipendenti
2. Territorio a misura di cittadino	1. Un nuovo piano di governo del territorio	M8	2.1 Avviare e portare a compimento il nuovo piano operativo così come previsto dalla LR 65/2014. Dotarsi di un nuovo piano che tenga conto degli aspetti paesaggistici, culturali , produttivi , idrogeologici.	2.1 % di completamento nuovo POC

	2. Riqualficazione centro abitato	M9	2.2 Progettare e realizzare il rifacimento delle piazze del centro abitato fra cui Piazza della Libertà intesa come la piazza per la ricreazione e le attività sociali e Piazza Boccaccio anche al fine di una sua eventuale pedonalizzazione.	2.2 stato di avanzamento lavori
	3. Cura degli spazi verdi	M9	2.3 Migliorare la cura delle numerose aree verdi in maniera tale che siano pulite e vivibili per famiglie e bambini, anche attraverso una programmazione nel tempo di manutenzioni straordinarie degli arredi e dei giochi. Nuova vita per il Poggio del Boccaccio che completi il percorso del Parco di Canonica	2.3 n. di aree verdi mantenute / anno
	4. Mitigazione rischio idraulico	M9	2.4 Collaborazione con il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per il monitoraggio delle aree a rischio e per la realizzazione degli interventi sul fiume Elsa con casse di espansione e rafforzamento degli argini soprattutto nella zona cd. Pian di Sotto	2.4 stato di avanzamento lavori sul fiume Elsa per ingrossamento argine (750.000 Euro)
	5. Efficienza energetica	M9	2.5 Aumentare l'efficienza energetica del Comune attraverso il rinnovo del parco l'auto, la sostituzione dei vecchi impianti di illuminazione con la tecnologia LED, la manutenzione delle centrali termiche e il rifacimento degli impianti sportivi, anche attraverso il ricorso a finanziamenti esterni e/o concorso dei privati così come previsto dal piano energetico comunale.	2.5.1 percentuale lampioni a LED sostituiti sul totale 2.5.2. spesa utenze energia anno x+1/ anno x per 100
	6. Protezione civile	M11	2.6 Implementazione del Piano zonale di Protezione civile in collaborazione con le organizzazioni locali.	2.6 n. incontri di diffusione del piano.
	7. Potenziamento della raccolta porta a porta con possibilità di introdurre premi per i comportamenti virtuosi	M9	2.7 Rafforzamento ulteriore del sistema di raccolta differenziata porta a porta per i rifiuti attraverso la previsione di un sistema incentivante per comportamenti virtuosi. Revisione di alcuni orari per il sistema di spazzamento delle strade comunali	2.7 percentuale di raccolta differenziata su totale rifiuti solidi urbani /percentuale di carico su utenze domestiche sul totale costi piano finanziario

3. Viabilità e mobilità sostenibile	1. Nuova viabilità Via Falcone e Borsellino	M9	3.1 Avvio e completamento del sottopasso di Via Vivaldi e il collegamento con la Circonvallazione di via Falcone e	3.1 Stato avanzamento lavori
--	---	----	--	------------------------------

			Borsellino per l'ulteriore abbattimento del traffico veicolare nel centro storico e il miglioramento della viabilità urbana	
	2. Realizzazione di Piazza Macelli	M10	3.2 Progettazione e Realizzazione della nuova Piazza Macelli per una migliore sosta delle auto ma anche per un collegamento più idoneo con il Distretto Sanitario / Casa della Salute	3.2 Tempi approvazione progetto esecutivo
	3. Miglioramento piste ciclabili e viabilità pedonale	M9	3.3 Implementare un piano di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili e progettazione di un prolungamento degli assi ciclabili esistenti. Progettazione di una nuova viabilità pedonale fra la zona di via Don Minzoni e il centro abitato.	3.3. Euro spesa per manutenzione piste ciclabili
	4. Potenziamento attività della funicolare per l'accesso al borgo alto e mantenimento del servizio di TPL	M10	3.4 Aumentare l'utilizzo della funicolare come modalità ordinaria per residenti e turisti per accedere al Borgo Alto, eventualmente anche attraverso l'ampliamento dell'orario serale ed invernale della funicolare stessa.	3.4 N. di biglietti venduti per funicolare / entrate da proventi funicolare
	5. Manutenzione delle strade e dei marciapiedi	M9	3.5 Rafforzare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali urbane ed extraurbane compatibilmente con i vincoli finanziari dell'Ent e.	3.5 N. interventi di manutenzione ordinaria strade e marciapiedi

4. Un paese dinamico e produttivo che sappia sfruttare le potenzialità di sviluppo	1. Incubatore d'impresa	M14	4.1 Avviare in collaborazione con ASEV nuovi locali per l'avvio e il consolidamento di nuove imprese giovanili attraverso la messa a disposizione di spazi funzionali e di servizi qualificati per le imprese così come previsto dal catalogo regionale	4.1 n. aziende insediate nei primi 3 anni
	2. Piano del commercio su area pubblica	M8	4.2 In concomitanza con il nuovo piano operativo occorre portare avanti un nuovo piano del commercio su area pubblica anche alla luce della direttiva Bolkestein	4.2 tempi approvazione nuovo piano
	3. Riqualificazione centro commerciale naturale	M14	4.3 Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che leghi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio.	4.3 n. mercati ordinari e straordinari organizzati / anno
	4. Valorizzazione eccellenze	M16	4.4 Promuovere la filiera corta e le produzioni eccellenti	4.4 n. visitatori

	enogastronomiche		locali attraverso eventi come Boccacesca ma anche progetti come lo spaccio agricolo.	Boccacesca / anno
	5. Riduzione del Digital divide	M14	4.5 Prevedere nuove wifi libere a Certaldo Alto e nel borgo basso. Installare nuovi totem per la consultazione delle informazioni turistiche. Mettere a disposizione di provider privati nuovi spazi per la copertura Internet della zona industriale di Via delle Città.	4.5 % copertura adsl sul territorio

5 Valorizzazione del borgo medioevale e del patrimonio artistico culturale e promozione del territorio per lo sviluppo del turismo	1. Mercantia: la magia del teatro di strada	M5	5.1 Consolidare l'importanza del festival anche attraverso la rete delle città ospitanti e la formulazione di nuove tariffe e abbonamenti	5.1. n visitatori Mercantia
	2. Sostegno a manifestazioni culturali	M5	5.2 Rafforzare l'impegno dell'Ente nel promuovere le manifestazioni culturali attraverso la comunicazione esterna e la messa a disposizione di spazi pubblici	5.2 n. eventi culturali organizzati
	3. Musei come cantieri aperti di cultura	M5	5.3 Aumentare i visitatori del Sistema museale anche attraverso una ricca programmazione di mostre ed eventi	5.3. n. visitatori Sistema museale unico / anno
	4. Cinema Teatro Boccaccio	M7	5.4 Sostenere le attività del nuovo Cinema Teatro Boccaccio e cooperare con il gestore e con i Comuni limitrofi per una stagione teatrale di alto livello.	5.4 n. di ingressi Cinema Boccaccio / anno
	5. Nuovo regime di accesso al borgo per una maggiore tutela del patrimonio storico culturale	M10	5.5 Implementare una nuova modalità di accesso limitato al borgo per soli residenti preservando l'integrità del Borgo Alto rendendolo più appetibile per il turista. Progettare la ristrutturazione delle vie antiche di accesso al borgo alto Costa Vecchia e Costa Alberti.	5.5 n. infrazioni ZTL/ anno
	6. Riorganizzazione museale e Sistema museale unico	M7	5.6 Rendere la gestione museale più efficiente anche attraverso l'affidamento esterno dei servizi e il rafforzamento di un Sistema museale unico per l'Empolese Valdelsa	5.6 euro di spesa servizi culturali / n. di visitatori anno 5.6.1 n. di matrimoni / anno
	7. Gestione associata turismo	M7	5.7 Mettere a sistema una politica turistica zonale unica e integrata, anche attraverso un portale online che faccia da vetrina per il visitatore e un cartellone unico di eventi	5.7 n. di contatti portale Toscana nel cuore

	8. Restauro beni storici e architettonici	M5	5.8 Recuperare l'antico splendore delle porte di accesso al Borgo e del Tabernacolo dei Giustiziati con il concorso di finanziamenti privati	5.8 stato avanzamento lavori
	9. Parcheggio per autobus e area sosta camper	M10	5.9 Prevedere una nuova area sosta per pulman turistici che consenta una comoda visita al centro abitato e un maggior afflusso turistico	5.9 stato avanzamento lavori

6. Cittadini di oggi e di domani: opportunità per i giovani	1. Opportunità per i giovani di vivere il territorio	M6	6.1 Rafforzare le occasioni di sviluppo della creatività giovanile attraverso il Centro I Macelli. Proseguire il progetto di arte urbana dei murales per giovani artisti. Continuare l'esperienza del consiglio dei giovani come partner interlocutorio dell'Ente per le politiche giovanil	6.1 % di giovani votanti elezioni consiglio giovani
	2. Potenziamento attività formative e allungamento del tempo-scuola	M4	6.2 Assicurare un'ampia programmazione di attività extrascolastiche (anche estive) come corsi di musica e laboratori artistici attraverso Polis e collaborare con l'Istituto Comprensivo per un'offerta didattica sempre più ricca	6.2. n ore di laboratorio Polis / anno
	3. Biblioteca come "centro del sapere"	M4	6.3 Aumentare i servizi di supporto agli studenti che usufriscono della biblioteca e assicurare l'orario di apertura vigente	6.3. n. prestiti libri erogati
	4. Servizi scolastici efficienti per un pieno diritto allo studio	M4	6.4 Monitorare la qualità del servizio mensa in collaborazione con la commissione genitori e insegnanti e mantenere l'attuale sistema di trasporto scolastico senza aumentare le tariffe Rafforzamento del sostegno così come previsto nei PEI educativi degli studenti con handicap	6.4. n. pasti erogati all'anno 6.4.1 n. medio km effettuati trasporto/ utente
	5. Messa in sicurezza dei plessi scolastici	M4	6.5 Procedere ad una completa ristrutturazione degli edifici scolastici a partire dalla primaria Masiq rendendo le scuole più sicure e funzionali. Ottenere una verifica sismico statica di tutti i plessi.	6.5 stato avanzamento lavori
	6. Conciliazione tempi di vita e sostegno all'infanzia	M12	6.6 Potenziare l'offerta educativa per la prima infanzia attraverso l'asilo nido comunale, il centro gioco il Girotondo e centro infanzia la Tartaruga e voucher per la conciliazione lavoro delle giovani mamme per la frequenza dei bimbi nelle strutture private convenzionate	6.6. n. bambini frequentanti servizi prima infanzia

	7. Riqualificazione impianti sportivi	M6	6.7 Rifacimento completo degli spogliatoi del calcio e della pavimentazione della palestra di via Don Minzoni. Procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione degli impianti sportivi. Ipotizzare anche con il concorso di privati nuove soluzioni per l'ampliamento dell'offerta sportiva e per l'efficientamento energetico delle strutture.	6.7 stato avanzamento lavori
--	---------------------------------------	----	--	------------------------------

7. Una comunità più inclusiva	1. Potenziamento dei servizi socio sanitari e socio assistenziali	M13	7.1 Ampliamento della casa della salute per la costituzione di un'unità complessa di cure primarie e di un polo della sanità territoriale che va dalla medicina generale alla diagnostica ambulatoriale	7.1 stato avanzamento lavori
	2. Sostegno persone fragili (anziani, minori, disabili)	M13	7.2 Efficientamento della spesa sociale attraverso l'Unione dei Comuni e l'affidamento della gestione unitaria alla Società della Salute dei servizi sociosanitari e socioassistenziali così come previsto dall'ordinamento regionale.	7.2. spesa sociale / abitante 7.2.1 n. anziani soli monitorati
	3. Contrasto al disagio abitativo	M12	7.3 Limitare il disagio abitativo delle persone colpite dalla crisi attraverso una nuova offerta ERP, un aumento dei servizi per l'emergenza abitativa anche attraverso soluzioni innovative come il social housing e una politica per la casa a lungo termine per la mitigazione del caro affitti	7.3 n. sfratti su popolazione residente / anno 7.3.1. n. posti letto x n. notti occupati in strutture pubbliche
	4. Interventi di contrasto alla povertà e inclusione sociale (voucher, migranti)	M12	7.4 Promuovere nuove forme di welfare generativo che aiuti l'individuo ad uscire da una condizione di marginalità attraverso la promozione di lavori di pubblica utilità, orti sociali, pacchi alimentari, borse lavoro. Collaborare con l'Ente gestore dei CAS profughi per una maggiore integrazione dei richiedenti asilo ospitati sul territorio	7.4 n. ore di lavoro voucher eseguite / anno

8. Percorsi di cittadinanza attiva	1. Rete di gemellaggi e progetti di cooperazione allo sviluppo	M18	8.1 Rafforzare la rete esistente di città gemellate promuovendo obiettivi condivisi come lo scambio interculturale, i valori della pace, il reciproco riconoscimento degli artisti e letterati autoctoni, gli scambi commerciali	8.1 rendiconto attività Associazione per gli scambi culturali
---	--	-----	--	---

	2. Sostegno alle attività delle associazioni locali	M1	8.2 Implementazione di una rete di associazioni che sappiano collaborare per una programmazione condivisa delle attività. Creare un URP-Eventi che sappia fungere da hub per tutte le richieste delle associazioni. Mettere a disposizione un centro polivalente più funzionale attraverso l'insonorizzazione della sala principale.	8.2. n. eventi patrocinati 8.2.1 stato avanzamento lavori
	3. Valorizzazione memoria storica	M1	8.3 Sostenere progetti anche da parte di comitati informali per la valorizzazione della memoria storica. Cofinanziare i progetti annuali di studio e pellegrinaggio nei campi di concentramento con ANED e l'Unione dei Comuni	8.3 n. ragazzi accompagnati viaggi della memoria

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	262.743,97	254.804,24	0,00	253.404,23	0,00	257.604,23	0,00
1	2	172.822,38	174.184,57	0,00	160.884,57	0,00	160.884,57	0,00
1	3	425.159,17	398.366,16	0,00	390.666,16	0,00	392.666,16	0,00
1	4	304.687,37	278.639,17	0,00	276.839,17	0,00	274.889,17	0,00
1	5	590.874,42	545.440,91	0,00	573.190,74	0,00	573.467,67	0,00
1	6	188.287,00	161.008,28	0,00	157.463,43	0,00	157.563,43	0,00
1	7	305.028,52	291.038,15	0,00	284.001,00	0,00	304.001,00	0,00
1	8	110.550,71	95.181,55	0,00	95.030,19	0,00	94.873,38	0,00

1	10	113.617,28	111.344,08	0,00	111.206,93	0,00	111.306,93	0,00
1	11	1.132.776,77	1.138.567,84	83.280,55	1.142.349,69	83.280,55	1.136.799,69	83.280,55
2	1	0,00	10.420,00	0,00	13.420,00	0,00	13.420,00	0,00
3	1	886.620,69	814.802,13	0,00	853.212,52	0,00	853.212,52	0,00
4	1	79.600,00	77.800,00	0,00	77.950,00	0,00	78.050,00	0,00
4	2	217.463,52	216.769,15	0,00	216.821,03	0,00	223.331,70	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	1.365.414,82	1.352.545,28	0,00	1.253.554,43	0,00	1.254.054,43	0,00
4	7	80.677,83	40.500,00	0,00	40.500,00	0,00	40.550,00	0,00
5	1	127.900,92	107.237,37	0,00	107.908,95	0,00	108.057,91	0,00
5	2	862.242,16	863.434,13	0,00	838.984,13	0,00	839.333,13	0,00
6	1	398.387,86	382.389,94	0,00	350.162,60	0,00	350.033,12	0,00
6	2	15.450,00	14.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
7	1	62.296,00	72.200,00	0,00	71.350,00	0,00	71.400,00	0,00
8	1	244.481,82	257.677,12	0,00	226.308,54	0,00	214.308,54	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
9	2	306.332,32	321.566,86	0,00	315.086,84	0,00	315.386,84	0,00

9	3	2.581.702,71	2.210.254,38	0,00	2.210.254,38	0,00	2.210.254,38	0,00
9	4	18.535,74	19.650,00	0,00	19.750,00	0,00	19.750,00	0,00
9	5	26.000,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00	26.000,00	0,00
9	8	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	445.405,00	443.150,00	0,00	443.150,00	0,00	443.150,00	0,00
10	5	911.064,90	864.493,41	0,00	843.020,92	0,00	840.428,08	0,00
11	1	15.550,00	14.500,00	0,00	14.459,50	0,00	14.459,50	0,00
11	2	2.800,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	539.183,11	549.542,11	0,00	525.310,36	0,00	524.505,22	0,00
12	2	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	800,00	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	3.450,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	7	951.492,28	947.128,61	0,00	947.651,41	0,00	947.651,41	0,00
12	9	31.300,00	90.750,00	0,00	134.340,00	0,00	134.340,00	0,00
13	7	70.180,01	71.139,52	0,00	75.992,53	0,00	76.138,74	0,00
14	1	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00

14	2	153.016,80	149.069,59	0,00	139.051,01	0,00	139.131,01	0,00
14	4	34.922,50	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
15	3	22.350,00	22.350,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	24.417,59	20.703,25	0,00	20.303,25	0,00	20.303,25	0,00
20	1	23.308,27	53.134,25	0,00	52.566,59	0,00	52.871,27	0,00
20	2	1.162.582,28	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00	778.000,00	0,00
20	3	24.760,07	150.028,00	0,00	51.154,00	0,00	51.154,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.302.936,79	14.359.310,05	83.280,55	14.099.899,10	83.280,55	14.189.931,28	83.280,55

Tabella 19 Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.606.547,59	3.448.574,95	83.280,55	3.445.036,11	83.280,55	3.464.056,23	83.280,55
2	Giustizia	0,00	10.420,00	0,00	13.420,00	0,00	13.420,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	886.620,69	814.802,13	0,00	853.212,52	0,00	853.212,52	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.743.156,17	1.687.614,43	0,00	1.588.825,46	0,00	1.595.986,13	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	990.143,08	970.671,50	0,00	946.893,08	0,00	947.391,04	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	413.837,86	396.389,94	0,00	371.162,60	0,00	371.033,12	0,00
7	Turismo	62.296,00	72.200,00	0,00	71.350,00	0,00	71.400,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.481,82	257.677,12	0,00	226.308,54	0,00	214.308,54	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.937.570,77	2.582.471,24	0,00	2.574.591,22	0,00	2.574.891,22	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.356.469,90	1.307.643,41	0,00	1.286.170,92	0,00	1.283.578,08	0,00
11	Soccorso civile	18.350,00	15.000,00	0,00	14.459,50	0,00	14.459,50	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.527.825,39	1.591.320,72	0,00	1.608.801,77	0,00	1.607.996,63	0,00
13	Tutela della salute	70.180,01	71.139,52	0,00	75.992,53	0,00	76.138,74	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	188.039,30	187.169,59	0,00	177.151,01	0,00	177.231,01	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	22.350,00	22.350,00	0,00	22.500,00	0,00	22.500,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	24.417,59	20.703,25	0,00	20.303,25	0,00	20.303,25	0,00
----	--	-----------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

20	Fondi e accantonamenti	1.210.650,62	903.162,25	0,00	803.720,59	0,00	882.025,27	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.302.936,79	14.359.310,05	83.280,55	14.099.899,10	83.280,55	14.189.931,28	83.280,55

Tabella 19: Parte corrente per missione

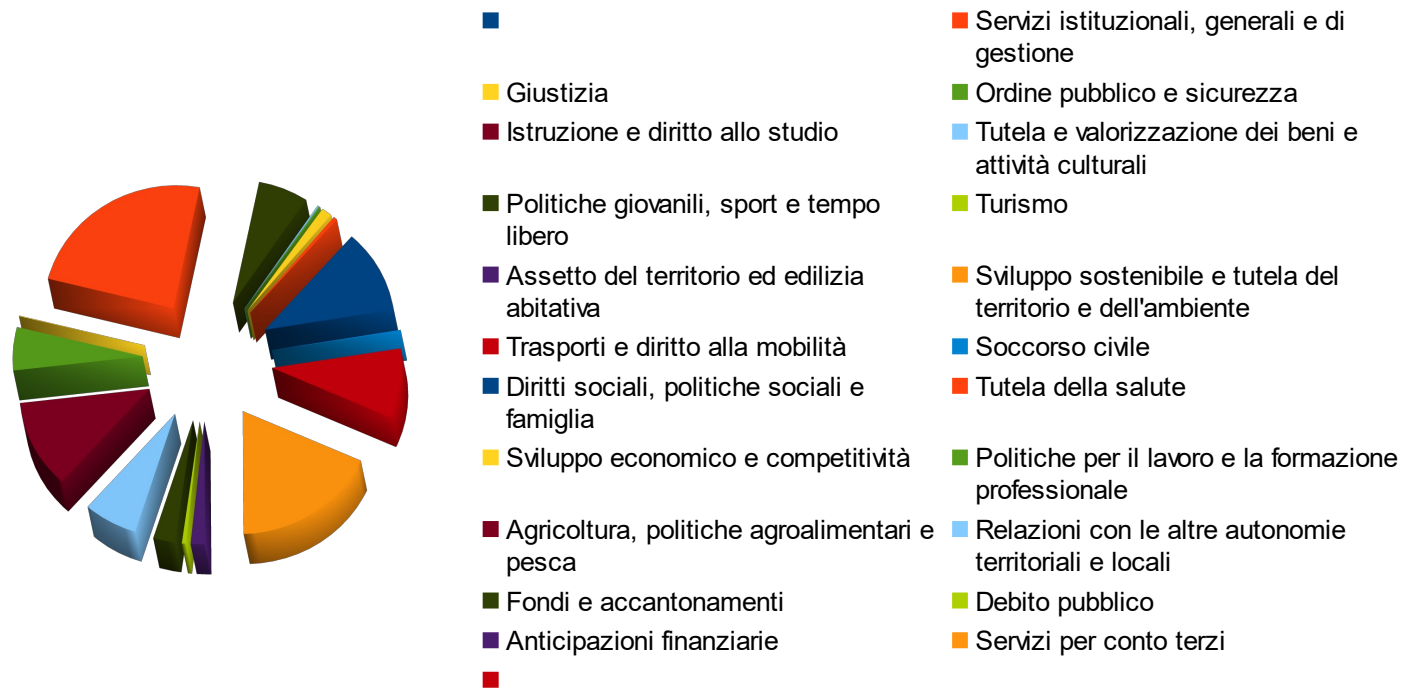


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
1	2	24.398,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	47.451,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	49.450,00	92.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	318.384,36	306.161,85	0,00	237.000,00	0,00	657.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	164.660,68	384.702,68	0,00	20.000,00	0,00	10.000,00	0,00
4	2	915.270,46	44.942,75	0,00	270.000,00	0,00	40.000,00	0,00

4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	5.000,00	4.697,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	176.154,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	844.482,75	885.245,22	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
6	2	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	69.690,00	34.152,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	96.720,20	208.097,80	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	2	51.834,81	20.000,00	0,00	25.000,00	0,00	30.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	37.809,71	30.927,69	30.927,69	40.927,69	30.927,69	60.927,69	30.927,69
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	71.439,40	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.284.565,32	1.391.247,85	0,00	1.358.000,00	0,00	1.410.000,00	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	30.000,00	8.538,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	55.000,00	73.908,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	193.599,76	86.719,66	0,00	66.766,66	0,00	91.766,66	0,00
13	7	36.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	44.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	11.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.576.600,65	3.641.521,48	30.927,69	2.137.694,35	30.927,69	2.764.694,35	30.927,69

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	439.684,12	398.341,85	0,00	237.000,00	0,00	1.057.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.084.931,14	434.342,43	0,00	290.000,00	0,00	50.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	220.154,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	848.482,75	885.245,22	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.690,00	34.152,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	186.364,72	259.025,49	30.927,69	75.927,69	30.927,69	110.927,69	30.927,69
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.356.004,72	1.461.247,85	0,00	1.428.000,00	0,00	1.410.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	278.599,76	169.166,64	0,00	71.766,66	0,00	101.766,66	0,00
13	Tutela della salute	36.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	56.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.576.600,65	3.641.521,48	30.927,69	2.137.694,35	30.927,69	2.764.694,35	30.927,69

Tabella 21: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2017	2018	2019	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	257.665,00	50.000,00	0,00	307.665,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	510.000,00	250.000,00	700.000,00	1.460.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	1.635.000,00	0,00	0,00	1.635.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	600.000,00	1.365.000,00	1.400.000,00	3.365.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.002.665,00	1.665.000,00	2.100.000,00	6.767.665,00

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2017	2018	2019		Importo	Tiplogia
1		9	48	12	Ristrutt.	A01/01	Intervento di riqualificazione Piazza Macelli	300.000,00			N		
2		9	48	12	Restauro	A05/11	Restauro Tabernacolo dei Giustiziati	135.000,00			N	135.000,00	3
3		9	48	12	Ristrutt.	A05/08	Ristutturazione scuola materna B. Ciari	307.665,00			N		
4		9	48	12	Ristrutt.	A01/01	Riqualificazione area urbana Via Don Minzoni	250.000,00	198.000,00		N		
5		9	48	12	Ristrutt.	A01/01	Intervento di riqualificazione e adeguamento impianti illuminazione pubblica con utilizzo lampade a LED	1.500.000,00			N	1.500.000,00	1
6		9	48	12	Ristrutt.	A05/12	Manutenzione straordinaria piscina comunale	510.000,00			N		
7		9	48	12	Manut. Ord.	A01/01	Manutenzione straordinaria strade urbane ed extra-urbane		120.000,00	120.000,00	N		
8		9	48	12	Manut. Ord	A01/01	Regimazione idraulica e manutenzione straordinaria Costa Vecchia		510.000,00		N		
9		9	48	12	Nuova Costr.	A01/01	Realizzazione pista ciclabile in Viale Fabiani tratto Via Trieste-Via caduti sul lavoro		100.000,00		N		
10		9	48	12	Nuova Costr.	A01/03	Installazione ascensore sottopasso ferroviario Via Neruda		100.000,00		N		
11		9	48	12	Manut. Ord	A05/09	Intervento sostituzione copertura cemento amianto - Centro Operativo Comunale		137.000,00		N		
12		9	48	12	Manut. Ord	A01/01	Manutenzione straordinaria piste ciclabili		150.000,00		N		
13		9	48	12	Nuova Costr.	A01/88	Realizzazione percorso pedonale torrente Agliena da Via della Costituzione a Via Romana			280.000,00	N		
14		9	48	12	Nuova	A01/01	Estensione parcheggio Metropark area		100.000,00		N		

N. progr.	Cod. Int. Amm.	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				2017	2018	2019		Importo	Tipologia
					Costr.		Piazza Masini						
15		9	48	12	Ristrutt.	A05/08	Consolidamento solaio e copertura scuola elementare Masih		250.000,00		N		
16		9	48	12	Ristrutt.	A05/09	Manutenzione straordinaria palazzo comunale in Piazza Boccaccio			400.000,00	N		
17		9	48	12	Manut. Ord	A01/01	Manutenzione straordinaria Costa Alberti			150.000,00	N		
18		9	48	12	Ristrutt.	A05/09	Riqualificazione area ex Areonautica			450.000,00	N		
19		9	48	12	Nuova Costr.	A01/01	Realizzazione pista ciclabile Via Togliatti-Via terracini			250.000,00	N		
20		9	48	12	Ristrutt.	A01/01	Manutenzione straordinaria Piazza Boccaccio			450.000,00	N		

Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche

Categorie

Codice	Descrizione
A01/01	STRADALI
A01/03	FERROVIE
A01/88	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
A05 08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
A05 09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
A05 11	BENI CULTURALI
A05 12	SPORT E SPETTACOLO

Tipologia

Codice	Descrizione
1	Finanza di progetto
3	Sponsorizzazioni

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Ex sede Ufficio Tecnico Comunale	300.000,00	2017
2	Terreni a margine area a verde pubblico	11.000,00	2017
3	Edificio ex residenza rurale con fienile nel complesso "La Canonica"	550.000,00	2018
4	Complesso immobiliare "Il Bosco"	500.000,00	2018
5	N.1 Immobile e n.2 ex annessi rurali nel complesso "La Canonica"	1.300.000,00	2019

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali tramite legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono effettuare una manovra piuttosto articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

I vincoli di spesa di personale per i Comuni

Anche a seguito delle recenti novità introdotte dalla legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) esistono numerosi vincoli riguardo le assunzioni di personale dei Comuni.

La norma principale da verificare e rispettare rimane l'articolo 1 comma 557 e seguenti della L. 296/2006, in base alla quale i Comuni devono contenere la dinamica retributiva e occupazionale, per cui l'aggregato delle spese di personale non può essere superiore alla media delle spese di personale degli anni 2011 - 2013 inteso in senso statico. Tale disposizione vige solo per i Comuni sopra 1.000 abitanti; gli altri, devono contenere la spesa rispetto a quella dell'anno 2008.

Spesa di personale e spese correnti:

Fino al 2016 vigeva l'obbligo per i Comuni di ridurre la spesa di personale anche in rapporto alla spesa corrente, pena il divieto di procedere ad assunzioni: con l'articolo 76 comma 7 del DL 112/2008 si determinava la soglia al 50 %, poi passata al 40 %, ancora al 50 % e infine abrogata dal successivo DL 90/2014.

Ad oggi non esiste più alcuna sanzione collegata a una qualsiasi percentuale tra spesa di personale e spesa corrente.

L'indicatore era contenuto anche in altra disposizione, art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006, nella quale si disponeva che gli enti locali devono ridurre le spese di personale in valore assoluto, puntando alla riduzione del rapporto fra spesa di personale e spesa corrente. Tale norma faceva sì che anche quei Comuni che rispettavano i limiti in materia di personale, non potessero assumere se non veniva ridotta pure la percentuale in esame. Con l'articolo 16 del DL 113/2016 anche questo vincolo è stato abrogato.

L'unico riferimento ancora vigente che riguarda il rapporto fra la spesa di personale e la spesa corrente è rappresentato dalla condizione di maggior favore per quei Comuni che avevano tale rapporto al di sotto del 25 %, ma solo fino al 2016, visto che con il comma 228 della legge di stabilità 2016 tale premio è stato sospeso per gli anni 2017 e 2018 (rimane però valido per le capacità 2014 - 2015 e 2016, qualora residuino quote non utilizzate sui valori calcolati anno per anno).

Limiti del turn over:

Le regole di turn over per quantificare gli accessi a tempo indeterminato, che hanno subito negli anni continue modifiche, sono oggi definite dall'articolo 1 comma 2278 della l. 208/2015. La capacità assunzionale è data da due quote: una di competenza e una a "residuo".

- Le quote restanti utilizzabili sono quelle del triennio precedente da verificarsi in senso dinamico. Nello specifico per l'anno 2017 si potrà utilizzare il budget non già consumato nel triennio 2014-2016, come risultante dalle percentuali applicate di esercizio in esercizio.

- La quota di competenza 2017 per l'assunzione dei dipendenti ai vari livelli va calcolata nel 2017 con riferimento alle cessazioni avvenute nel 2016. Le percentuali attualmente vigenti sono:

- per i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti che rispettano il rapporto dipendenti/popolazione definito dal DM 24 Luglio 2014: 75 % della spesa dei cessati nel 2016.

- per i Comuni al di sotto dei 10 abitanti che non rispettano tale parametro: 25 % della spesa dei cessati nel 2016

- per i Comuni dai 10 abitanti in poi: 25 % della spesa dei cessati nel 2016

- per i Comuni fino a 1000 abitanti il turn over è di una assunzione ogni cessazione intervenuta nel 2016 con possibilità di utilizzare quote residue utilizzate dal 2007 in poi

- per le Unioni di Comuni è utilizzabile il 100 % della spesa dei cessati nel 2016

Si intende utilizzabile il budget per assunzioni dall'esterno. Rimane valida la possibilità di avviare procedure di mobilità e qualora il trasferimento avvenga tra gli enti che hanno limitazioni al turn over e nel rispetto del pareggio di bilancio, tale passaggio è neutro, ovvero non erode capacità assunzionali.

Per il lavoro flessibile, le limitazioni sulle assunzioni a tempo determinato, con contratti di formazione / lavoro, di somministrazione, di lavoro accessorio, ai rapporti formativi e alle collaborazioni coordinate e continuative, sono stabilite dall'articolo 9 comma 27 del DL 78/2010, per cui la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta per le stesse tipologie nel 2009. Non vanno inclusi nel calcolo gli incarichi a contratto stipulati ai sensi del comma 1 dell'articolo 110 del Dgls 267/2000.

PAREGGIO DI BILANCIO E FACOLTA' ASSUNZIONALI

Il comma 475 della legge di bilancio 2017 sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzioni previste in caso di sfioramento del saldo non negativo fra entrate e spese finali di cui al comma 466 introduce criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.

I Comuni che non rispettano il saldo non possono, fra le altre limitazioni, procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi voglia tipologia contrattuale anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono inoltre vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale sanzione.

La disposizione introdotta con la legge di bilancio 2017 riguarda la possibilità di assumere a tempo determinato fino al 31 dicembre per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento.

Il comma 476 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato: gli enti che non rispettano il saldo, ma per un importo inferiore al 3 % degli accertamenti delle entrate finali, vedono ridursi le sanzioni sopra indicate, per cui il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato.

Infine, con il comma 479 della legge di bilancio 2017 (L. 232 dell'11 Dicembre 2016), è introdotto un dispositivo incentivante per quei comuni che rispettano il saldo del pareggio di bilancio e il cui overshooting è inferiore all'1 % degli accertamenti delle entrate finali. Infatti nell'anno successivo la percentuale del turn over è innalzata del 75 % (anziché al 25 % come stabilito per la generalità degli enti, ad eccezione dei Comuni fino a 10 mila abitanti la cui quota di turn over è già fissata al 75 % dal DL 113).

Tale "premio" è valido però solo per quei Comuni il cui rapporto fra dipendenti e popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti / popolazione per classe demografica come definito triennialmente con il Decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263 comma 2 del TUEL. Per il Comune di Certaldo il rapporto dipendenti popolazione è pari 1/159 e quindi inferiore al parametro di riferimento di cui decreto ministeriale del 24 luglio 2014, che si attesta su 1/145.

Nella consapevolezza delle limitazioni imposte dalle vigenti norme sopra riportate, l'Amministrazione ha proposto il programma triennale del fabbisogno di personale che prevede la copertura di:

- Tempo indeterminato
- - anno 2017:

- n.1 “Collaboratore Professionale Tecnico” part-time 69,44% - procedure di reclutamento esterno;
- n.1 “Collaboratore Professionale Tecnico” tempo pieno - procedure di reclutamento esterno;
- n.2 “Istruttore Amministrativo” tempo pieno - procedure di reclutamento esterno con riserva al personale interno;
- n.1 “Collaboratore Professionale Tecnico” tempo pieno - mobilità;
-
- - **anno 2018:**
- n.1 “Istruttore Educatore” tempo pieno - procedure di reclutamento esterno in deroga
-
- - **anno 2019:**
- n.2 “Istruttore Direttivo Tecnico” tempo pieno - procedure di reclutamento esterno con riserva al personale interno.

Tempo determinato

- - **anno 2017:**
- n.1 “Istruttore Educatore” tempo pieno - per garantire il normale svolgimento delle attività dell'asilo nido per imprevedibili assenze personale di ruolo;
- n.1 “Istruttore Educatore” tempo pieno - Sostituzione di personale temporaneamente inidoneo allo svolgimento della mansione;
- n.1 “collaboratore professionale Amministrativo” tempo pieno - 50% da assegnare all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa, 50% al settore Lavori Pubblici;
- Voucher lavoro INPS per un importo complessivo di € 5.000,00;
- Oltre agli incarichi a tempo determinato e tirocini formativi già conferiti e che troveranno scadenza secondo i contratti individuali di lavoro sottoscritti.
- - **anno 2018:**
- n.1 “Istruttore Educatore” tempo pieno - per garantire il normale svolgimento delle attività dell'asilo nido per imprevedibili assenze personale di ruolo
- - **anno 2019:**
- per garantire il normale svolgimento delle attività dell'asilo nido per imprevedibili assenze personale di ruolo.